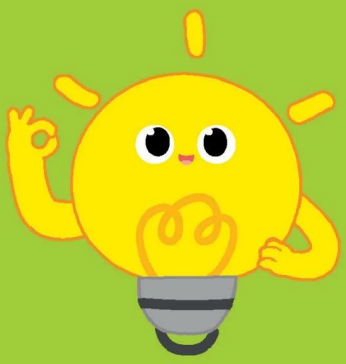
Piccoli SCRITTORI

MANUELA LEANDRI

tresei
gruppo editoriale

PENSO RIFLETTO
SCOPRO



In omaggio:
PROVE D'INGRESSO
e TUTTO REGOLE

3

isaperi EDITRICE

PERCORSI PER FACILITARE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI ITALIANO

issuu-downloader.com

issuu-downloader.com

Piccoli SCRITTORI

3

"**PICCOLI SCRITTORI**" è la collana di quaderni operativi per le cinque classi della Scuola Primaria, pensata appositamente per favorire un **APPRENDIMENTO GRADUALE** e **FACILITATO** dell'Italiano, grazie a un'impaginazione di ampio respiro e all'esposizione chiara e sintetica delle regole grammaticali. Tutti i volumi presentano attività volte all'acquisizione, allo sviluppo e al consolidamento degli apprendimenti della grammatica italiana nei suoi diversi aspetti: lessicale, fonologico, ortografico, morfologico e sintattico, che gli alunni potranno rafforzare ulteriormente svolgendo gli esercizi delle pagine "ricapitoliamo" e quelli di verifica, anche su modello INVALSI. Il percorso delle tipologie testuali proposto è pensato per far sì che i "piccoli scrittori" possano esercitarsi piacevolmente e serenamente nella **COMPRENSIONE** e **PRODUZIONE** di **TESTI SCRITTI COMMISURATI AI PROPRI TRAGUARDI DI COMPETENZA.**

Autrice: Manuela Leandri
Redazione: Federica Goffi, Silvia Piangerelli, Silvia Amaolo e Chiara Mammarella
Illustrazioni: Stefania Binello, archivio Tresei
Coloritura: Gianluca Martini
Progetto grafico e copertina: Marco Mancini e Valentina Ottaviani
Impaginazione: Silvia Amaolo, Federica Goffi e Claudio Magrini

ISBN 978-888414734-9

Editrice Tresei Scuola
Via Meucci, 1 60020
Camerata Picena (AN)
Tel. 071/946210 - 071/946378

www.tresei.com

© *Tutti i diritti sono riservati*

tresei
gruppo editoriale

RISTAMPA	I	II	III	IV
ANNO	2025	2026	2027	2028

issuu-downloader.com

INDICE

3 Il pirata e il pappagallo
4 Risolvi i rebus - Le sciarade
5 Giochiamo con le parole
6 CE - CI - CIE - CHE - CHI
7 GE - GI - GIE - GHE - GHI
8 Tre streghe
9 La pozione scaccia-topi
10 GN
11 SCA - SCO - SCU - SCHI - SCHE
12 SCI - SCE
14 CU o QU?
15 CQU
16 Le doppie
18 L'appello
19 Parole con suoni simili - Parole con suoni difficili
20 La divisione in sillabe
21 RICAPITOLIAMO
23 VERIFICHE
26 L'invenzione impossibile
27 L'ordine alfabetico
29 L'apostrofo
30 L'accento
31 Monosillabi con e senza l'accento
32 Il punto e la virgola
33 Il punto interrogativo e esclamativo - I due punti e il punto e virgola
34 Discorso diretto e indiretto
35 RICAPITOLIAMO
37 VERIFICHE
38 I sinonimi
39 Gli omonimi: le parole con più significati
40 I contrari
41 Nomi generici e specifici
42 RICAPITOLIAMO
44 Gli articoli determinativi IL - LO - LA - I - GLI - LE - L'
45 Gli articoli indeterminativi UN - UNO - UNA - UN'
46 Nomi comuni e nomi propri
47 Nomi maschili e nomi femminili
48 Nomi singolari e nomi plurali
49 Nomi primitivi e derivati
50 I nomi alterati
51 I falsi alterati
52 I nomi composti
54 I nomi collettivi
55 I nomi concreti e astratti
56 RICAPITOLIAMO
58 VERIFICHE
63 Gli aggettivi qualificativi
64 Sinonimi... e contrari
65 Gli aggettivi possessivi
66 VERIFICHE
68 I verbi
70 I tempi dei verbi - Le persone del verbo
71 Il verbo essere
72 Il verbo avere
73 Verbo essere o congiunzione? - Verbo avere o... altro?
74 Il modo Indicativo
76 RICAPITOLIAMO
78 VERIFICHE
80 Le preposizioni semplici
81 Le preposizioni articolate
82 Semplici o articolate?
83 La frase
84 La frase "a pezzi"
85 La frase minima
86 Soggetto e predicato
88 Predicato nominale e predicato verbale
90 Le espansioni
92 RICAPITOLIAMO
94 VERIFICHE
95 Le tipologie testuali: il racconto
98 La favola
99 L'inventore della favola: Esopo
103 La fiaba
108 Il mito - La leggenda
114 I testi descrittivi
118 VERIFICHE
122 L'autunno
124 L'inverno
128 La primavera
130 L'estate
131 VERIFICHE
133 Il mese di giugno
134 Le parole dell'Italiano

135 INVALSI

issuu-downloader.com

IL PIRATA E IL PAPPAGALLO

1 Leggi e risolvi i rebus con i numeri.

Un pirata col can8 remò fino a un isol8.
- Solo palme e pie3 - disse guardandosi intorno - sembra che non ci sia ness1.
- Ne 6 proprio sicuro? - fece qualc1 dall'alto di una palma.
- Chi 6? - gli domandò il pirata.
- Sono Ciro, il pappagallo, e tu?
- 3ma! Io sono il più temibile pirata dei 7 mari e ritengo che in 2, su quest'isola, siamo troppi, pertanto ti sfido a 2llo.

E il pappagallo: - Perché litigare, facciamo un 2tto, è meglio cantare, so un motivetto tanto carino che m'insegnò capitan Uncino.
- Tu hai conosciuto il capitano Uncino? - chiese il pirata.
- Sicuro! Dopo che lo battei a 2llo diventammo buoni amici - sostenne il volatile.
- Non posso credere che tu abbia sconfitto il famoso capitan Uncino! - ribatté incredulo il pirata.
E il pappagallo: - In effetti, ad essere del tutto sincero, non era proprio lui, se non ricordo male, il suo nome vero era il Corsaro Nero.

BISC8	.....	3CCE	.....
PIAS3LLE	.....	ORSACCHI8	.....
3NO	.....	CAS7	.....
NESS1	.....	MAES3	.....

Obiettivo: giocare con le parole: i rebus con i numeri.

issuu-downloader.com

RISOLVI I REBUS

REBUS: dall'unione di sillabe e disegni nascono parole o frasi.

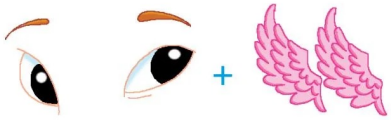
1 Osserva attentamente e risolvi prima i rebus, poi le sciarade.

1. NON ABBAN ..... GLI ANIM .....

2. PASS ..... IL ..... LLO.

LE SCIARADE

SCIARADA: dall'unione di due parole che non hanno alcun legame tra loro nasce una nuova parola.



.....

.....

.....

.....

2 Inventa tu un rebus o una sciarada.

.....

Obiettivo: eseguire giochi di parole.

issuu-downloader.com

GIOCHIAMO CON LE PAROLE

1 Cambia la consonante iniziale e ottieni nuove parole.

.....ane	.....ino	.....onte	.....aggio	.....are
.....ane	.....ino	.....onte	.....aggio	.....are
.....ane	.....ino	.....onte	.....aggio	.....are

GLI ANAGRAMMI

2 Forma altre parole cambiando l'ordine delle lettere.

Esempio: AMOR → ROMA

RAMO →	ORCO →	TORTA → .....
IRMA →	PALCO →	MACINE → .....

ACROSTICI E MESOSTICI

Penso alla scuola e mi vengono in mente queste parole:

Studio
Comportamento
Uffa!
Otto
Lezioni
Allegria

È il posto in cui scoprire
tante cose
nuove
ogni
volta.
Evviva!

3 Inventa tu un acrostico o un mesostico con la parola SCUOLA: scrivilo nel tuo quaderno.

Obiettivo: eseguire giochi di parole.

issuu-downloader.com

CE - CI - CIE - CHE - CHI

1 Completa con CE, CI, CIE, CHE, CHI.

.....sterna	aran.....	superfi	.....mento
suffi .....nte	can.....llo	con.....dere	can.....llare
soddisfa.....nte	.....lometri	o.....	luma.....
in.....ostro	.....nto	.....odi	rac.....tta
ar.....re	pastic.....re	bra.....re	in.....nso
ar .....vio	bar	.....lo	.....eco

2 Volgi al plurale le seguenti frasi.

1. Il banco è in disordine. .....
2. La focaccia è cotta nel forno. .....
3. La camicia è stirata. .....
4. Il farmacista indossa il camice. .....
5. Sulla foglia c'è una goccia di rugiada. .....
6. Ho tolto la buccia all'arancia. .....

3 Sottolinea le parole scritte in modo sbagliato e riscrivile correttamente.

cieleste - cintura - formice - chele - boschi - cella - conciglia - peschereccio - roccia - ciestino

.....

Obiettivo: discriminare CE - CI - CIE - CHE - CHI.

issuu-downloader.com

GE - GI - GIE - GHE - GHI

1 Completa con GE, GI, GIE, GHE, GHI.

.....rino	.....nio	An.....lica	cilie.....
.....melli	.....nestre	.....nnaio	.....pardo
.....ttone	.....otto	catalo.....	piog.....
.....nerale	alber.....	rifu	arcipela.....
naufra.....	spiag.....	aspara	.....losia
arti.....ano	i.....ne	vali.....	scheg .....

2 Volgi al plurale le seguenti frasi.

1. La ruga è antiestetica. .....
2. L'alga è sulla spiaggia. .....
3. La pioggia è acida. .....
4. È un luogo incontaminato. .....
5. Cucio la piega con l'ago. .....

3 Sottolinea le parole scritte in modo sbagliato e riscrivile correttamente.

gelato - igenico - gesto - Ginevra - argiento - fagiolo - maghi - giente - giemma - bugie

.....

Obiettivo: discriminare GE - GI - GIE - GHE - GHI.

issuu-downloader.com

TRE STREGHE

Nel vecchio castello dei duchi di Voghera si fanno compagnia tre simpatiche streghe.
Di giorno, tra antichi specchi e vecchie poltrone, mettono a punto una nuova pozione per far sparire, dai loro brutti musi, le mille rughe e le tante verruche.
La sera, stanche e affamate, preparano gli spaghetti con strani sughi e spighe di grano affumicate.

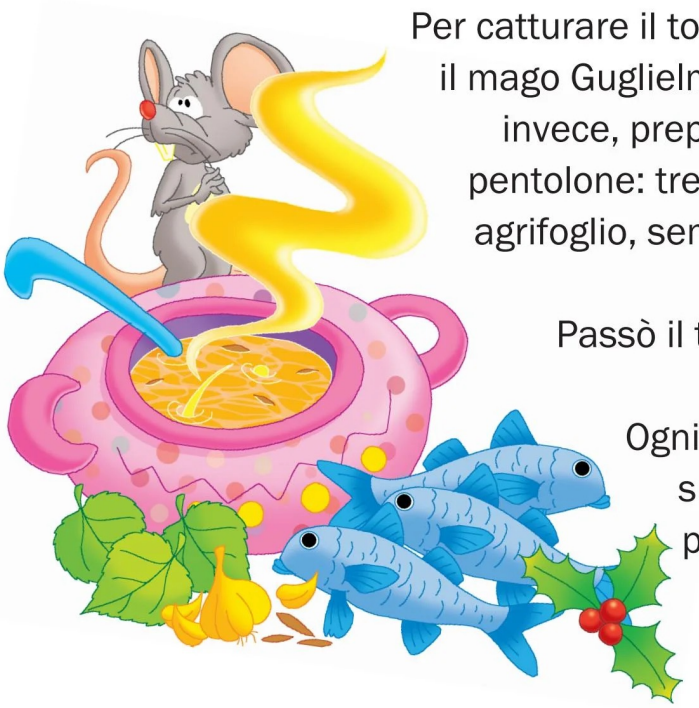
1 Individua nel testo le parole con CHE, CHI, GHE, GHI e riportale nella tabella.

CHE	CHI	GHE	GHI

Obiettivo: discriminare CHE - CHI / GHE - GHI.

issuu-downloader.com

LA POZIONE SCACCIA-TOPI



Per catturare il topo che ogni notte mangiava le provviste, il mago Guglielmo costruì una tagliola. La maga Gigliola, invece, preparò una pozione scaccia-topi. Mise in un pentolone: tre triglie, sei spicchi d'aglio, due bacche di agrifoglio, semi di miglio ed un filo di paglia; aggiunse, poi, un po' d'acqua e tre foglie di tiglio.
Passò il tutto fino a farlo diventare una poltiglia e lo versò in una bottiglia.
Ogni sera, la maga Gigliola ne metteva unpo' sul tavolo e un po' nella credenza e così il povero topo, disgustato da quell'intruglio, scappò via lontano un miglio!

1 Sottolinea tutte le parole contenenti il gruppo GLI.

2 Rispondi.

1. Cosa costruì il mago Guglielmo per catturare il topo? .....

2. Quali sono gli ingredienti della pozione scaccia-topi preparata dalla maga Gigliola?

.....

.....

.....

3. In quale contenitore è stato versato l'intruglio preparato dalla maga?

.....

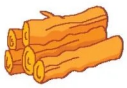
3 Nel brano la parola MIGLIO ha due significati diversi. Trovali sul vocabolario.

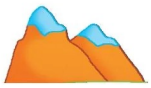
Obiettivo: riconoscere il trigramma GLI.

issuu-downloader.com

GN

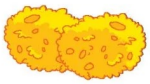
1 Scrivi i nomi vicino ai disegni.

Di  ..... e di .....

sono piene le  ..... , nei laghetti trovi i ..... ,

i rospetti negli ....., vedi l'uva nelle ..... ,

sotto i pini tante ..... .

Nel mare, tra i coralli, puoi trovare pure le  ..... ,

nel cielo, a primavera, puoi vedere le ..... .

Ha rispetto e cortesia
chi vive in compagnia,
fa dispetti e tira .....
chi non vuole aver compagni!

2 Completa inserendo N o GN.

DA.....IELE	.....IENTE	INGE.....ERE
CARABI.....IERE	RIU.....IONE	PA.....IERE
LAVA..... E	GIARDI.....IERE	STEFA.....IA

Obiettivo: discriminare e produrre il digramma GN. Discriminare N - GN.

issuu-downloader.com

SCA - SCO - SCU - SCHI - SCHE

1 Completa le parole con i gruppi SCA, SCO, SCU, SCHI, SCHE.

.....tola	.....iattoli	.....do	.....dina
bi.....tto	bi.....	.....avi	.....ppare
.....letro	fia.....	.....rmo	mo.....ne
ma.....	.....uma	ta	.....llatura

2 Completa le frasi scegliendo la parola adatta.

1. Ha (evitato / schivato) ..... una pallottola per miracolo.
2. Lo stalliere ha riportato i cavalli nella (scuderia / stalla) .....
3. Il pastore porta le pecore al (prato / pascolo) .....
4. Il signor Peppe è infastidito dagli (strilli / schiamazzi) ..... notturni.
5. La tariffa telefonica comprende lo (scarto / scatto) ..... alla risposta.

INDOVINELLI.

3 Leggi le definizioni e scrivi le risposte.

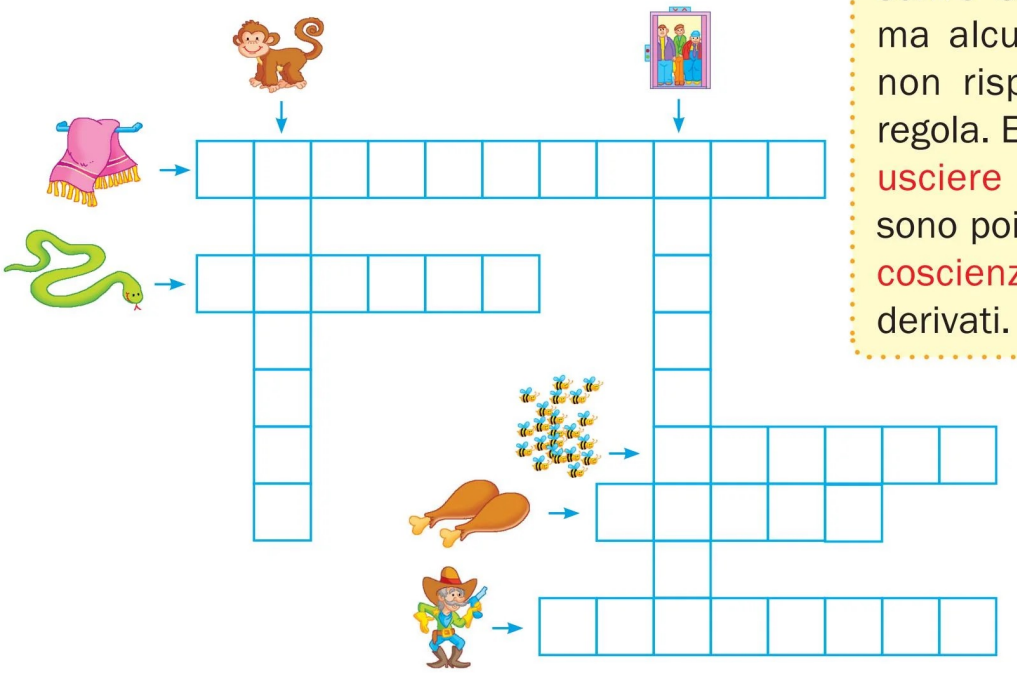
1. Si chiamano così i disegni dei bambini molto piccoli. → .....
2. Lo è chi non conosci. → .....
3. Lo usava il guerriero per difendersi. → .....

Obiettivo: discriminare SCA - SCO - SCU - SCHI - SCHE.

issuu-downloader.com

SCI - SCE

1 Osserva i disegni e completa lo schema.



Il gruppo SCE si scrive senza la I, ma alcune parole non rispettano la regola. Esse sono: usciere e scie. Ci sono poi scienza e coscienza e i loro derivati.

Scioglilingua

La piccola biscia esce dal guscio,
l'usciere sorveglia l'uscio,
è incosciente lo spericolato,
studia la scienza lo scienziato.
La fantascienza affascina gli scolari,
la non conoscenza attrae i somari.
È scientificamente dimostrato
che il tempo non si è mai fermato:
non fanno sciopero gli orologiai,
altrimenti sarebbero guai!
Non hanno coscienza i guerrafondai,
son coscienziose le scelte che fai?

2 Individua nello scioglilingua le parole derivate da SCIENZA e COSCIENZA e scrivile sui puntini.

SCIENZA

.....

.....

COSCIENZA

.....

.....

Obiettivo: discriminare SCI - SCE - SCIE.

issuu-downloader.com

3 Volgi al plurale le seguenti frasi.

1. Questa superficie è liscia. .....
2. La coscia di pollo è nel tegame. .....

.....

3. La biscia striscia su un tappeto di foglie fruscianti. .....

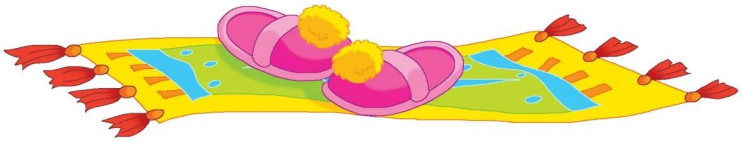
.....

4. Ho tagliato una striscia di carta. .....
5. La fascia serve per bendare la ferita. .....

.....

4 Completa le parole scrivendo sui puntini SCI, SCE, SCIE, SCIA, SCIO, SCIU.

1. Non .....pare il vestito nuovo.
2. Nel silenzio della notte si sentiva solo un fru..... di foglie.
3. È stato indetto uno .....pero degli insegnanti.
4. Fare la di.....sa con i pattini è divertente.
5. Mio fratello frequenta il liceo .....ntifico.
6. Ho la ma.....lla dolorante!
7. Gli attori di teatro si esibiscono su un palco..... nico.
8. .....cqua bene la frutta se la mangi con la buccia.
9. La mia sorellina è caduta dallo .....volo.
10. Quando .....ndo dal letto mi piace poggiare i piedi su un morbido .....ndiletto.



Obiettivo: discriminare SCI - SCE - SCIE - SCIA - SCIO - SCIU.

issuu-downloader.com

CU o QU?

1 Completa scrivendo sui puntini CU o QU.
Individua e cerchia le "parole capricciose", poi riscrivile nel riquadro in basso.

.....stode	.....pola	.....esta	.....asi
s.....isito	s.....do	a.....ila	.....bo
.....cire	ac.....dire	.....ore	s.....adra
tac.....ino	ris.....otere	per.....otere	.....lla
li.....ore	a.....ilone	li.....irizia	cir.....ito
.....indi	.....rare	.....oio	.....cinare
inno.....o	.....rva	.....riosità	.....ccia

LE PAROLE CAPRICCIOSE

.....

.....

.....

.....

Obiettivo: discriminare CU - QU e le parole capricciose.

issuu-downloader.com

CQU

1 Completa il brano inserendo al posto giusto le parole che sono nel riquadro.

ACQUAIO	SUBACQUEO	ACQUITRINO
ACQUERUGIOLA	ACQUARI	ACQUOLINA

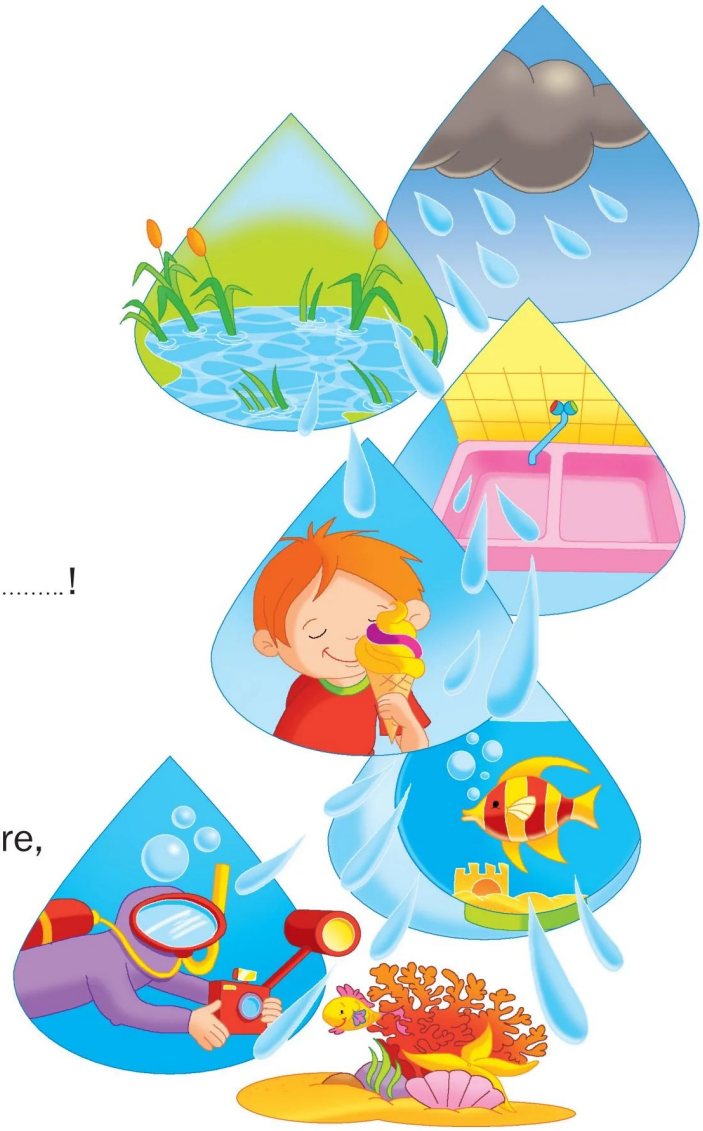
Scende un'acquerugiola

Un' ..... leggera
scende lenta fino a sera,
si è formato un .....
senza neanche un pesciolino.

L'acqua scorre nell' ..... ,
lavo il piatto ed il cucchiaio
con cui ho mangiato una tortina,
uuummm!... sento ancora l' ..... !

L'acqua scorre, va nei mari,
e fa le bolle negli ..... .

Il ..... , con tuta e pinne nere,
scatta foto alle barriere
di coralli bianchi e rossi
fin nel Mare dei Sargassi!



Obiettivo: conoscere e usare le parole con il gruppo CQU.

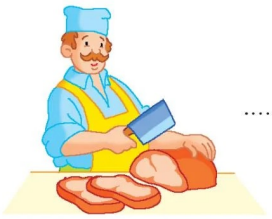
issuu-downloader.com

LE DOPPIE

1 Scrivi i nomi di ciò che è illustrato.

....

....

 ....

....

....

2 Cinque delle seguenti parole sono scritte in modo scorretto; individuale, cerchiale e riscrivile correttamente sui puntini.

scoiattolo	attacapanni	ippopotamo	acquazone	battelo
cammelo	spettacolo	cacciavite	dispettoso	collanna

....

....

Obiettivo: riconoscere e discriminare i suoni doppi.

issuu-downloader.com

3 Riscrivi le seguenti parole nella giusta colonna.

afferrare	cappelletti	pozzanghera	bottiglia	polli
mezzanotte	assaggiare	arrugginito	coccinella	cappello
carrozzella	correttezza	scacchi	spiaggia	zucchero

PAROLE CON UN RADDOPPIAMENTO	PAROLE CON DUE RADDOPPIAMENTI	PAROLE CON TRE RADDOPPIAMENTI

4 Inserisci S o SS, Z o ZZ.

impre.....ione
emo.....ioni
eserci.....io
cola.....ione

televi.....ione
addi.....ioni
confe.....ione
inven.....ione

sta.....ione
sottra.....ioni
spe.....atino
ecce.....ionale

proce.....ione
dispre.....are
inva.....ione
compa.....ione

5 Inserisci G o GG.

sta.....ione
orta.....io
guari.....ione

carna.....ione
cora.....io
ra.....ionevole

pare.....io
pianta.....ione
a.....io

reli.....ione
lava.....io
ma.....io

Obiettivo: riconoscere e discriminare i suoni doppi. Classificare parole con uno o più raddoppiamenti.

issuu-downloader.com

L'APPELLO

- Paperotto.
- Son qui.
- Paperetta.
- Son qua.
- Triglietta.
- Ieri c'era, oggi non c'è.
- Rospino dov'è?
- È dietro di me.
- Raganella e il compagno?
- Fanno il bagno nello stagno.
- Aquilotto e Ragnetto?
- Ancora a letto.
- Pesce Dario?
- È nell'acquario.
- Coniglio Riccardo?
- È sempre in ritardo.
- Dov'è finita la quaglia?
- Non ha messo la sveglia.
- Che confusione! Chi c'è c'è, chi non c'è non c'è, la lezione ha inizio al mio tre!

1 Rispondi.

1. Quali alunni sono ancora a letto?.....
2. Dov'è il pesce Dario?.....
3. Chi è sempre in ritardo?.....
4. Cosa fanno Raganella e il compagno?.....
5. Chi non ha messo la sveglia?.....

Obiettivo: rispondere a domande di comprensione del testo rispettando le regole ortografiche.

issuu-downloader.com

PAROLE CON SUONI SIMILI

1 Completa.

B o P?

.....omba tom.....a pom.....a cam.....o gam.....o

D o T?

.....ente ten.....e pon.....e con.....e on.....e

F o V?

.....ento con.....etti e.....acuazione Be.....ana ca.....oli

S o Z?

termo.....ifone bor.....a or.....acchiotto or.....ata co.....a

PAROLE CON SUONI DIFFICILI

1 Completa con BR - CR - DR - FR - GR - PR - TR.

s.....uzzo	.....anda	.....aghi	.....aghetto
.....anio	.....ammatica	s.....aio	a.....ile
.....ivido	a.....ostico	.....iggere	An.....ea
.....atere	.....ittata	.....ema	.....omedario
.....onco	.....igio	.....ezzo	.....uco
.....incipessa	.....appoli	.....itto	.....istalli

Obiettivo: discriminare i suoni simili B - P / D - T / F - V / S - Z. Usare i gruppi consonantici complessi.

issuu-downloader.com

LA DIVISIONE IN SILLABE

1 Taglia "a pezzi" la frutta, come nell'esempio.

pera *pe - ra*	melone	cocomero	arancia
ananas	banana	mandarino	mandorla
pesca	uva	albicocca	pompelmo

2 Inserisci le seguenti parole nello schema giusto.

compasso tempesta posta carta
ippopotamo gorgonzola ambiente

Obiettivo: individuare le unità sillabiche all'interno della parola.

issuu-downloader.com

RICAPITOLIAMO

1 Risolvi i rebus.

TERRE VENDOLO CO

....

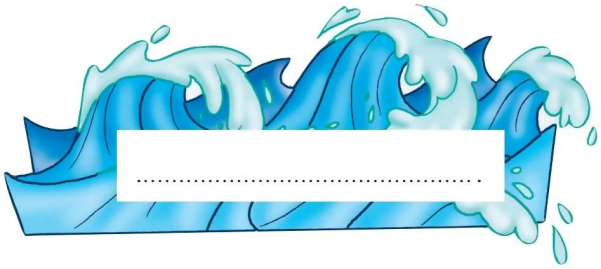
2 Cambia l'ordine delle lettere e forma altre parole. Le lettere sottolineate in rosso formeranno un anagramma della parola "vena": scrivilo nel riquadro.

ANTA ....

MELA ....

NEVE ....

MENTO ....



3 Completa le frasi con CE, CI, CIE, CHE, CHI.

1. Mi pia..... molto andare in bi.....cletta.
2. I .....nghiali vivono nei bos..... .
3. Ho raccolto le pes..... e le ho messe nel .....stino.
4. Il .....lo è di colore .....leste.

4 Volgi al plurale le seguenti parole.

mago	spiga	orologio .....
sugo	spiaggia	lago .....
riga	chirurgo	strega .....

Obiettivo: eseguire giochi di parole. Discriminare CE - CI - CIE - CHE - CHI - GE - GI - GIE - GHE - GHI.

issuu-downloader.com

RICAPITOLIAMO

5 Sottolinea le parole scritte in modo sbagliato e riscrivile correttamente.

squdo - scuola - acquistare - acquario - perccuotere - aquitrino - custode - cuore - circuito - innoquo

.....

6 Completa con GN o NI.

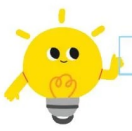
compa.....ia	fale.....ame	spu.....a	Anto.....o
campa.....a	.....ente	mi.....era	giu.....o
giardi.....ere	ra.....o	condomi.....o	.....occhi

7 Cancella la forma errata.

1. Nella mia casa in collina/colina fa sempre molto freddo/fredo.
2. Avevo sono/sonno, quindi sono/sonno andato subito a letto.
3. Ti sei tolto il capello/cappello e ti sei seduto vicino al cammino/camino.
4. Ho portato dentro casa/cassa una casa/cassa di legno piena di cose vecchie.
5. Il cane si diverte a giocare tra le cane/canne del giardino.

8 Leggi la definizione e barra la parola corrispondente.

- Si fa con la neve
  - ☐ sciare
  - ☐ scendere
- Si prende per salire, al posto delle scale
  - ☐ asciugamano
  - ☐ ascensore
- Il contrario di entrare
  - ☐ usciere
  - ☐ uscire

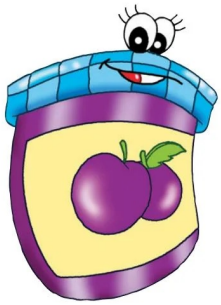


Obiettivo: discriminare CU - QU - CQU - GN - NI - SCI - SCE - SCIE. Riconoscere e discriminare i suoni doppi.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

1 Completa le parole con i gruppi consonantici adatti.



1. La mamma ha preparato una marmellata di .....ugne.
2. In casa abbiamo deciso di tenere un .....iceto.
3. Luca non è figlio unico: ha due .....atelli.
4. Abbiamo festeggiato l'esame con un bel .....indisi.

2 Sottolinea e correggi le parole scritte in modo sbagliato.

1. I cigni nuotano nello stagnio e nell'aquitrino.

.....

2. La mamma ha cucinato: cosce di pollo, scaloppine al limone e castagnie.

.....

3. Durante la stagione delle pioggie ci sono tanti acquazoni.

.....

4. La nonna prepara una buonissima torta di ciliegie e arancie.

.....

3 Dividi in sillabe le parole, poi riscrivile nella tabella.

tè - sera - pomodoro - canestro - blu - cioccolato - sorella - vaso
giù - colla - farfalla - pane - cattedrale - tulipano

UNA SILLABA	DUE SILLABE	TRE SILLABE	PIÙ DI TRE SILLABE

Obiettivo: discriminare i suoni difficili e riconoscere alcune difficoltà ortografiche.
Individuare le unità sillabiche all'interno della parola.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

1 Completa le frasi con SCE, SCIE.

1. La mia co.....nza mi dice di chiedere scusa.
2. Mio fratello frequenta il liceo .....ntifico.
3. Lo .....riffo ha una pistola e indossa un paio di stivali.
4. I mo.....rini sono molto fastidiosi.
5. L'u.....re mi ha accompagnato nel tuo ufficio.

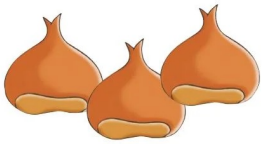
2 Completa le frasi con CU, CQU, QU.

a.....oso	.....ccia	riscia.....are	.....aglia
a.....edotto	.....alche	Pas.....a	a.....isto
.....ore	a.....erello	s.....otere	

3 Indica quali parole sono state scritte in modo sbagliato.

☐ cavallo	☐ operazione	☐ corretteza	☐ cappellino
☐ attrezi	☐ foletto	☐ fischietto	☐ camminetto
☐ stazzione	☐ valigia	☐ zucchero	☐ religgione

4 Completa le frasi scegliendo tra le seguenti parole: unghia - montagna - ghepardo - castagne - maschera - macchie.



1. In ..... ho raccolto tante .....
2. Ahi, che male! Mi sono rotta un' .....
3. Il ..... è l'animale più veloce della Terra.
4. A Carnevale tutti i bambini indossano una .....
5. Mia nonna ha molte ..... sul viso.

Obiettivo: discriminare SCE - SCIE - CU - CQU - QU e altri suoni difficili.

issuu-downloader.com

5 Leggi e segna con una X la risposta esatta.

Alessia
Lavora
Entusiasta
Sebbene
Svolga
Innumerevoli
Attività

(A. Micelli)

Il componimento è un:

- ☐ anagramma
- ☐ mesostico
- ☐ acrostico

6 Indica quali parole sono state divise in sillabe in modo sbagliato.

- ☐ po - si - zio - ne
- ☐ fi - ne - stra
- ☐ cap - puc - ci - no
- ☐ mer - en - da
- ☐ ac - qua
- ☐ catt - ive - ria
- ☐ so - qqua - dro
- ☐ pa - les - tra
- ☐ ri - no - ce - ro - nte

7 Completa con le consonanti semplici o doppie.

Ro.....o, gro.....o e ca.....ivo, l'Orco è uno dei Babau più famosi che gira giorno e no.....e in cerca di bambini da me.....ere nel sa.....o e da divorare quando ha fame. Si sposta rapidamente da un luogo all'altro gra.....ie ai suoi s.....ivali magici.
In genere ha una moglie, l'Orche.....a, che sa cu.....inare molto bene e ha il cuore un po' più te.....ero e a.....usa l'odore della carne umana da lontano.
Un modo si.....uro per privarlo dei suoi poteri è quello di stra.....are i tre ca.....elli fatati che ha su.....a testa.

(F. Lazzarato, *Il libro dei Babau*, Mondadori)

Obiettivo: riconoscere giochi di parole, individuare le unità sillabiche all'interno della parola, discriminare i suoni doppi.

issuu-downloader.com

L'INVENZIONE IMPOSSIBILE

Scienziato ambiziosissimo, il professor Cosimo sognava di passare alla storia inventando qualcosa che nessuno avesse mai pensato di inventare. Dopo essersi spremuto per anni il cervello, finalmente l'idea gli venne: geniale, ineguagliabile, originalissima. Avrebbe inventato una nuova lettera dell'alfabeto. Nessuno in tutto il corso dell'umanità ci aveva mai pensato. Subito si mise al lavoro.

Per prima cosa cominciò a disegnare come doveva essere la lettera, perché non si confondesse con le altre. Per anni, dalla mattina alla sera, riempì di disegni scartafacci e lavagne. Ne fece migliaia, ideando lettere bellissime...

Alla fine selezionò le cinque che gli sembravano migliori. Tra queste, dopo lunga riflessione, scelse l'ultima.

Metà dell'invenzione era ormai fatta.

Passò allora a studiare quale suono avrebbe potuto avere. Ma qui cominciarono le vere difficoltà: quando provava a pronunciarla, gli uscivano dalla bocca sempre suoni delle solite lettere dell'alfabeto. Non si arrese e per anni perseverò nella ricerca. Provava a pronunciarla borbottando, storcendo le labbra, facendo la boccuccia, tirando indietro la lingua... Niente da fare. Ma, ambiziosissimo e testardo, il professor Cosimo neanche pensò ad arrendersi: mai avrebbe rinunciato a un'invenzione geniale, ineguagliabile, originalissima, che lo avrebbe fatto passare alla storia. Infatti sta ancora provando a inventare il suono di quella lettera.

(M. Argilli)

1 Completa l'alfabeto scrivendo le lettere mancanti, comprese quelle straniere.

A		C						I		K	L	M
Z	Y				U				Q			

Obiettivo: conoscere la struttura dell'alfabeto e identificare le lettere straniere.

issuu-downloader.com

L'ORDINE ALFABETICO

1 Riscrivi le parole di ogni sacchetto in ordine alfabetico.

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

2 Per le parole che iniziano con la stessa lettera, considera la seconda.

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

Obiettivo: conoscere e usare correttamente l'ordine alfabetico.

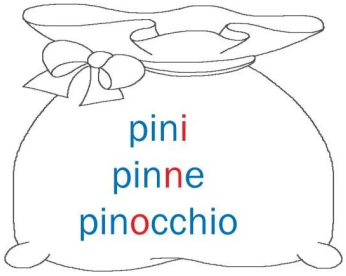
issuu-downloader.com

3 Ora considera la terza lettera.

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

4 Ora considera la quarta lettera.



.....
.....
.....

5 Ora la quinta.

.....
.....
.....

6 Adesso prova a cercare i seguenti termini sul vocabolario. Li riconosci? Sono le parole (nella forma base) scritte in blu nel brano "L'invenzione impossibile", che hai letto a pagina 26. Riporta qui sotto la loro definizione.

AMBIZIOSO ➔ .....
.....

INEGUAGLIABILE ➔ .....
.....

ORIGINALE ➔ .....
.....

TESTARDO ➔ .....
.....

Obiettivo: conoscere e utilizzare l'ordine alfabetico. Usare il vocabolario.

issuu-downloader.com

L'APOSTROFO

1 Riscrivi usando l'apostrofo.

~~l~~ albero l'albero	la arca.....	la orchidea.....
lo oro.....	la unghia.....	la invidia.....
lo oroscopo.....	lo orgoglio.....	lo ozio.....
nella acqua.....	sullo altare.....	dallo alto.....
nello olio.....	dalla Albania.....	dello altro.....

2 Colora la parola giusta.

1. L'ontano Lontano è un albero.
2. L'oro Loro sono i miei genitori.
3. La sarta si è punta con l'ago lago.
4. - A che ora pranzi?
   - Verso l'una luna.

Troncamenti con l'apostrofo: POCO → PO' • DAI → DA' • FAI → FA' • VAI → VA'

3 Completa con i troncamenti sopraelencati.

1. ..... i compiti.
2. Posso avere un altro ..... di torta?
3. ..... retta a me, scegli questo libro.
4. ..... via! Lasciami un ..... in pace!

Obiettivo: conoscere e utilizzare l'apostrofo. Individuare i principali casi di troncamento.

issuu-downloader.com

L'ACCENTO

L'accento è quel segnetto che indica la sillaba su cui la voce si ferma con maggiore intensità. È obbligatorio metterlo quando cade sull'ultima lettera.

1 Spiega con parole tue il significato dei seguenti termini. Fai attenzione a dove cade l'accento.

ÀNCORA — ANCÒRA — SÙBITO — SUBÌTO

2 Completa le frasi inserendo il termine giusto.

CALAMITA • CALAMITÀ • PURE • PURÈ • SARA • SARÀ

1. - Questa sera la mia mamma ha preparato il ..... di patate.
   - ..... la mia.
2. Il terremoto è una ..... naturale.
3. La ..... attira il ferro.
4. ..... è andata ad allenarsi in piscina: ..... impegnata nelle prossime gare.

3 Metti l'accento dove occorre.

POVERTA	GENEROSITA	PACE	VIVACITA	SULLA
LAGGIU	POICHE	VIA	PURCHE	AFFINCHE
COSI	EVVIVA	UFFA	CIOE	ANCHE
LIBERTA	GIUSTIZIA	LUNEDI	SABATO	GIOVEDI

Obiettivo: conoscere e utilizzare l'accento.

issuu-downloader.com

MONOSILLABI CON E SENZA L'ACCENTO

1 Completa le frasi scegliendo il monosillabo adatto.

DA - DÀ

1. Un buon amico ..... sempre una parola di conforto.
2. Non li vedevo ..... molto tempo.

DI - DÌ

3. La natura è ..... tutti.
4. Devo prendere queste compresse due volte al ..... .

LA - LÀ

5. ..... mamma non vuole che io vada ..... .
6. Fermati ..... e non ti muovere.

LI - LÌ

7. Rimani ....., vengo io da te.
8. I tuoi amici ..... puoi trovare in cortile.

NE - NÉ

9. Non hai indovinato ..... la prima ..... la seconda risposta.
10. Quante ..... vuoi?

SE - SÉ

11. Strinse a ..... il suo cagnolino.
12. ..... potessi tornare indietro!

SI - SÌ

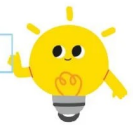
13. ..... fece tardi e ..... mise a piovere.
14. Ci mise un po' a convincersi, ma poi disse di ..... .

TE - TÈ

15. ..... ne sei andato senza prendere il ..... .

Non vogliono l'accento:
SU - FA - SA - SO - DO - VA - FU - STO - STA - QUI - QUA.

Obiettivo: discriminare monosillabi accentati e atoni.



issuu-downloader.com

IL PUNTO E LA VIRGOLA

1 Osserva le illustrazioni e metti una X in corrispondenza delle frasi con il punto o la virgola al posto giusto.

- ( ) Filippo studia. In cucina i gatti bevono il latte.
- ( ) Filippo studia in cucina. I gatti bevono il latte.

- ( ) Il piccolo Mattia gioca nel box. La mamma prepara il biberon.
- ( ) Il piccolo Mattia gioca. Nel box la mamma prepara il biberon.

- ( ) Mentre la nonna cucina il nonno, legge.
- ( ) Mentre la nonna cucina, il nonno legge.

- ( ) Quando il gatto mangia il topo, è contento.
- ( ) Quando il gatto mangia, il topo è contento.

Obiettivo: conoscere e usare correttamente i principali segni d'interpunzione.

issuu-downloader.com

IL PUNTO INTERROGATIVO E ESCLAMATIVO

1 Inserisci nel quadretto il punto interrogativo o quello esclamativo.

1. Posso venire con voi ◯
2. Che mal di pancia ◯
3. Che sollievo ◯
4. Questo disegno è stupendo ◯
5. Chi è stato a scarabocchiarmi il quaderno ◯
6. Qual è il tuo migliore amico ◯

I DUE PUNTI E IL PUNTO E VIRGOLA

I due punti si mettono prima di un elenco, prima di una spiegazione o di una descrizione.

1 Metti i DUE PUNTI dove occorrono.

1. Nell'orto la nonna ha piantato pomodori, peperoni, melanzane e zucchine.
2. Oggi a scuola mi sono fatta male Alessio mi ha spinto e sono finita stesa a terra.
3. Ho avuto un incubo mi inseguivano due scheletri e una strega.
4. Angelica è euforica ha preso 10 e lode nella verifica di matematica.

Il punto e virgola si mette per separare due frasi di senso compiuto in relazione tra loro.

2 Metti il PUNTO E VIRGOLA dove occorre.

1. La maestra corresse i quaderni dei suoi alunni tutto il pomeriggio il giorno dopo in molti ebbero un bel voto.
2. Ho trascorso l'intera mattinata a cercare un idraulico libero subito in serata sono riuscita a trovarne uno.
3. Tutti e tre i bambini si sono addormentati la mamma riordina i loro giochi.

Obiettivo: conoscere e usare correttamente i principali segni d'interpunzione.

issuu-downloader.com

DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

Le virgolette, precedute dai due punti, racchiudono le parole dette da qualcuno. Per il discorso diretto si possono utilizzare anche i due punti e la lineetta.

1 Inserisci : << >> oppure : -.

1. La maestra disse alla madre di Giulia ◯ Signora, sua figlia deve studiare le tabelline ◯ .
2. La mamma disse ◯ Dove vai? Roberta rispose ◯ Vado a fare i compiti da Giuseppe.
3. Sofia mi ha detto ◯ Sei la mia migliore amica ◯ .
4. La signora chiese al cameriere ◯ Può portarmi un caffè?
5. La cicala disse alle formiche ◯ Mi date qualcosa da mangiare? ◯ .

2 Scrivi D nel quadretto in corrispondenza delle frasi con il discorso diretto e I in quello delle frasi con il discorso indiretto.

◯ Stefania mi propose di andare con lei alla festa di Piero.

◯ Stefania mi disse: «Vuoi venire con me alla festa di Piero?»

◯ - Chi è stato? - chiese la maestra.

◯ Gli alunni risposero che era stato Gianluca.

◯ Lorenzo chiese al libraio di consigliargli un libro.

◯ Il libraio disse a Lorenzo: - Ti consiglio questo libro di barzellette.

Obiettivo: riconoscere il discorso diretto e indiretto. Conoscere e usare correttamente i principali segni d'interpunzione.

issuu-downloader.com

1 Inserisci il PUNTO, la VIRGOLA e le VIRGOLETTE («») per il discorso diretto.

Il cavallo astuto

Una volta un leone aveva adocchiato un magnifico cavallo bianco e se lo voleva sbranare ◯ ma il cavallo era ben sorvegliato perché doveva correre nella gara più importante che si doveva svolgere tra gli sceicchi ◯
Una notte il leone ◯ mentre il guardiano dormiva ◯ riuscì a entrare nel recinto ◯ Il cavallo, non appena avvertì la presenza del leone, si mise a nitrire, ma il guardiano si rigirò dall'altra parte senza svegliarsi.
Il cavallo capì che era finita per lui, ma volle tentare la salvezza e disse al leone:
◯ Tu sei il re della foresta, quindi saprai anche leggere ◯.
◯ Certo che so leggere ◯ rispose il leone mentendo perché non voleva fare brutta figura.
◯ Allora prima di morire ◯ riprese il cavallo «vorrei che mi leggessi quello che il fabbro ha scritto sul ferro della mia zampa.
Si tratta di un tesoro nascosto che vorrei lasciare in eredità alla tua famiglia reale».
◯ Mostrami questo scritto ◯ disse il leone pronto a saltare addosso al cavallo.
«Avvicinati», disse il cavallo alzando una zampa posteriore «le parole sono scritte qui».
Il leone pensò che i chiodi fossero delle parole e si avvicinò per guardare meglio.
Allora il cavallo lasciò partire il più potente calcio che si potesse sferrare sul muso della belva ◯
Il leone, tramortito, volò fuori dal recinto, mentre il guardiano si svegliava.

(S. Gigli, rid. da *Primo incontro*, CETEM)

Obiettivo: conoscere e utilizzare correttamente i principali segni d'interpunzione.

issuu-downloader.com

RICAPITOLIAMO

2 In quale elenco le parole sono state scritte in ordine alfabetico?

- ☐ ape - dinosauro - merenda - lavagna - tavolo - zebra
- ☐ chiesa - elicottero - nettare - quadro - uva - ventaglio
- ☐ borsa - dente - orco - farfalla - pentola - mestolo - zaino

3 Metti l'apostrofo dove occorre e riscrivi le frasi.

1. Pioveva e ho aperto lo ombrello. .....
2. Dici cosa pensi! .....
3. Sono tornato a casa alla una e nel cielo splendeva la luna. .....
   .....
4. La ape e il calabrone volavano sulla acqua. .....
   .....

4 Scrivi una frase per ciascuna delle seguenti parole.

VOLO .....

VOLÒ .....

CAPI .....

CAPÌ .....

5 Metti la VIRGOLA, i DUE PUNTI e il PUNTO E VIRGOLA dove occorrono.

1. Quella bambina era un tipo davvero originale aveva trecce rosse un vestitino delizioso e due lunghe calze colorate.
2. Al mercato devi comprare patate melanzane mele e pere.
3. Il gatto gioca con il gomitolo più tardi gli preparerò del cibo.
4. Tu sei il re della foresta quindi saprai anche leggere.

Obiettivo: usare correttamente l'apostrofo, l'accento e i principali segni d'interpunzione.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

1 Cancella la forma errata.

1. La lama/l'ama di questo coltello è molto affilata.
2. Verrò da te l'otto/lotto dicembre.
3. La l'ira/lira era la moneta italiana prima dell'euro.
4. L'ira/lira è uno stato d'animo caratterizzato da forte rabbia.

2 Metti l'accento dove occorre.

SU	STO	MARTEDI	SUBITO	PIU
BLU	FELICITA	SILENZIO	AVIDITA	PORTERA
TRE	SOGNARE	PERCHE	NORD	MAMMA

3 Segna con una X le frasi con il discorso diretto.

- ☐ Cenerentola disse al principe: - Ho perso la mia scarpetta!
- ☐ Il principe le rispose che avrebbe fatto di tutto per ritrovarla.

- ☐ I miei amici mi hanno chiesto se volevo mangiare un hamburger o una pizza.
- ☐ I miei amici mi hanno chiesto: «Vuoi mangiare un hamburger o una pizza?».

- ☐ La cicala domandò alla formica perché lavorava così tanto.
- ☐ La formica rispose: - Mi procuro le provviste per l'inverno, non voglio morire di fame!

4 Scrivi una frase con il PUNTO ESCLAMATIVO e una con il PUNTO INTERROGATIVO.

- .....
- .....

Obiettivo: usare correttamente l'apostrofo, l'accento e i principali segni d'interpunzione.
Riconoscere il discorso diretto e indiretto.

issuu-downloader.com

I SINONIMI

1 Collega le parole che hanno lo stesso significato.

subacqueo	padre
nuvola	grotta
papà	scolaro
caverna	sommozzatore
alunno	nube

2 Scrivi tra parentesi un sinonimo della parola sottolineata.

1. Devo trovare il significato di alcuni termini sul dizionario. (.....)
2. Qual è la tua stanza? (.....)
3. La montagna è attraversata da un lungo tunnel. (.....)
4. Il signor Amilcare, nella sua bottega, vende un po' di tutto. (.....)
5. Quei bambini hanno fatto un gran baccano. (.....)

3 Trova nello schema i tre sinonimi delle parole illustrate e inseriscili nella giusta colonna.

.....	.....
.....	.....
.....	.....

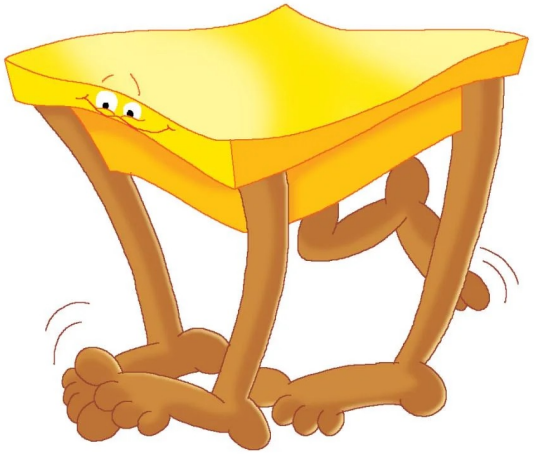
M	O	N	A	R	C	A	L	T
B	T	O	N	I	A	M	O	D
B	R	S	O	V	R	A	N	O
F	X	R	I	S	C	M	T	D
O	F	G	A	L	E	R	A	T
C	P	I	O	S	R	E	F	B
W	R	A	M	T	E	M	T	V
S	P	R	I	G	I	O	N	E

Obiettivo: conoscere, usare e produrre sinonimi.

issuu-downloader.com

GLI OMONIMI: le parole con più significati

La testa del chiodo



La palma della mano i datteri non fa,
sulla pianta del piede chi si arrampicherà?
Non porta scarpe il tavolo, su quattro piedi sta;
il treno non scodinzola, ma la coda ce l'ha.
Anche il chiodo ha la testa però non ci ragiona;
la stessa cosa capita a più di una persona.

(G. Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi)

1 Scegli tre parole tra quelle in blu e spiega i diversi significati di ciascuna.

.....

.....

.....

.....

2 Inventa una frase per ciascun significato dei seguenti nomi: SPINA, BOA, VITE.

1. .....

1. .....

2. .....

2. .....

3. .....

3. .....

Obiettivo: conoscere e usare gli omonimi.

issuu-downloader.com

I CONTRARI

1 Scrivi i contrari dei seguenti nomi:

vita ..... beneficio .....

antipatia ..... altruismo .....

inimicizia ..... innocenza .....

guerra ..... povertà .....

salita ..... calura .....

2 Con l'aiuto dei PREFISSI forma i contrari dei nomi dati in tabella.

IN - DIS - IM - S - MAL

	CONTRARI
possibilità	
giustizia	
educazione	
piacere	
fiducia	
onestà	
grazia	
fortuna	
certezza	
attenzione	

3 Molte parole, pur iniziando con un prefisso, non sono dei contrari. Individuale e cancellale con una X.

INTENZIONE DISABILITÀ IMPRUDENZA IMPEGNO

DISPETTO STANCHEZZA MALATTIA

Obiettivo: conoscere e usare i contrari. Usare i prefissi nella composizione dei contrari.

issuu-downloader.com

NOMI GENERICI E SPECIFICI

I NOMI GENERICI hanno un significato generale, es.: fiori;
i NOMI SPECIFICI, invece, indicano un elemento determinato,
es.: rosa, girasole, viola...

1 Completa la tabella.

NOMI GENERICI	NOMI SPECIFICI
fiori	rosa, girasole, viola...
pesci	.....
.....	mela, pera, arancia, uva...
giocattoli	.....
indumenti	.....
.....	abete, pino, platano, quercia
alimenti	.....
mobili	.....

2 Per ogni serie colora il nome generico che comprende tutti gli altri.

CUCCHIAI — COLTELLI — POSATE — FORCHETTE

PEPERONI — ORTAGGI — PATATE — MELANZANE

ATTREZZI — CACCIAVITE — TRAPANI — MARTELLI

Obiettivo: conoscere, usare e discriminare iperonimi e iponimi.

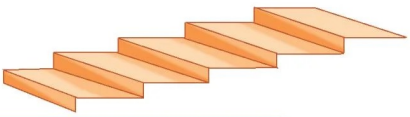
issuu-downloader.com

RICAPITOLIAMO

1 Completa la tabella.

NOME GENERICO	NOMI SPECIFICI	
IMBARCAZIONE	.....	.....
.....	CARAMELLA	CIOCCOLATINO
CITTÀ	.....	.....
.....	MERLO	USIGNOLO

2 Scrivi un sinonimo per ciascuno dei seguenti termini.

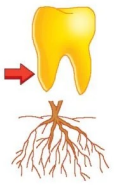


ALIMENTO ..... ABITO .....

VIA ..... GAMBO .....

BOSCO ..... GRADINATA .....

3 Scrivi una frase per ciascun significato dei seguenti nomi: radici-riccio.



.....

.....

.....

.....

Obiettivo: conoscere, usare e discriminare sinonimi, iperonimi e iponimi.

issuu-downloader.com

4 Collega con una freccia i contrari.

odio	perdono	inizio	rumore
vendetta	infelicità	silenzio	debolezza
felicità	amore	pulizia	fine
bugia	verità	forza	sporcizia

5 Nei seguenti gruppi di sinonimi cancella l'intruso.

noia - passatempo - svago - gioco - divertimento

casa - abitazione - garage - alloggio - edificio

chiasso - rumore - confusione - fracasso - quiete

labirinto - oscuro - buio - tenebroso - tetro

6 In ogni gruppo sottolinea il nome generico.

pallavolo	muratore	puzzle	tromba
tennis	marinaio	macchinina	violino
calcio	impiegato	giocattoli	strumenti musicali
sport	mestieri	trenino	chitarra
danza	insegnante	bambola	pianoforte

Obiettivo: usare i contrari e i sinonimi, discriminare iperonimi e iponimi.

issuu-downloader.com

GLI ARTICOLI DETERMINATIVI
IL - LO - LA - I - GLI - LE - L'

1 Completa le frasi con gli ARTICOLI DETERMINATIVI adatti.

1. ..... alberi che danno ..... ghiande si chiamano querce.
2. Per casa devo fare ..... operazioni in colonna e ..... esercizi sul libro.
3. Metti ..... zucchero nel caffè.
4. ..... sposo arrivò talmente in ritardo da far spazientire ..... invitati alla cerimonia.
5. ..... ostacoli da superare sono tanti, ma con ..... buona volontà ce la puoi fare.
6. ..... tua camera è in disordine. Metti a posto tutti ..... giocattoli!
7. ..... cicale friniscono, ... elefanti barriscono, ... topi squittiscono, ... rane gracidano.

2 Scrivi tre nomi per ciascun articolo.

....

....

....

....

....

....

3 Analizza gli articoli determinativi.

LO ➔ art. det. masch. sing. GLI ➔ ..... LA ➔ .....

I ➔ ..... LE ➔ ..... IL ➔ .....

Ora fai attenzione!

L'aeroplano ➔ sta per lo aeroplano ➔ art. det. masch. sing.

L'altalena ➔ sta per la altalena ➔ art. det. femm. sing.

Obiettivo: conoscere e usare gli articoli determinativi.

issuu-downloader.com

GLI ARTICOLI INDETERMINATIVI UN - UNO - UNA - UN'

1 Completa le frasi con gli ARTICOLI INDETERMINATIVI adatti.

1. Ho preso in prestito ..... libro in biblioteca.
2. Aggiungi ..... carota e ..... po' di sedano a pezzetti nel sugo.
3. Andrea ha dato ..... calcio e ..... spintone a Claudio.
   La maestra gli ha messo ..... nota e ha mandato a chiamare i suoi genitori.
4. Mi fermerò volentieri ..... altra volta, ora ho ..... faccenda da sbrigare.

2 Scrivi tre nomi per ciascun articolo.

....

....

....

....

3 Analizza gli articoli indeterminativi.

UN → art. indet. masch. sing.

UNO → .....

UNA → .....

UN' → .....

4 Sottolinea con il rosso gli articoli determinativi e con il blu gli articoli indeterminativi.

1. Oggi la maestra ci ha spiegato gli articoli indeterminativi.
2. Un bellissimo arcobaleno apparve dopo la pioggia.
3. Il treno viaggia con un'ora di ritardo.
4. Al campo archeologico sono ripresi gli scavi.

Obiettivo: conoscere e usare gli articoli indeterminativi e distinguerli da quelli determinativi.

issuu-downloader.com

NOMI COMUNI E NOMI PROPRI

La magia delle perline

La zia Iside mi ha regalato una spilla a forma di quadrifoglio con tante belle perline lucenti e colorate. Stamattina me la sono appuntata sul grembiule e sono andata a scuola.

- Com'è bella e come luccica! - ha esclamato Teresa.

Quando un raggio di Sole si è posato sulla spilla, Teresa ha gridato:

- Le perline colorate della spilla di Monica si vedono sul suo quaderno e sembrano palline!

La maestra, sorridendo, si è avvicinata al mio banco, ha messo la spilla e le palline colorate si sono messe a correre come matte sul mio quaderno.

(rid. e adatt. da A. Gujon, V. Manganotto, *I piccolissimi dieci*, Signorelli)

1 Le parole sottolineate sono nomi. Riscrivili nella tabella.

NOME COMUNI		NOMI PROPRI
DI COSA	DI PERSONA	DI COSA
....	.....	.....
....	.....	DI PERSONA
....	.....	.....
....	.....	.....
....	.....	.....

2 Scrivi sul quaderno alcuni nomi comuni e propri di animali.

Obiettivo: classificare i nomi in comuni e propri.

issuu-downloader.com

NOMI MASCHILI E NOMI FEMMINILI

1 Leggi il brano e sottolinea con il blu i nomi maschili e con il rosa quelli femminili.

Il prato

Il prato è un morbido tappeto, è la culla di un popolo piccino.
Le chiocciole avanzano tranquille, quattro mosche azzurrine sfregano le zampette pelose. Una squadra di formiche trasporta piccoli semi; un lombrico si curva e si distende come se volesse fare ginnastica, mentre un ragno lo guarda incuriosito.
E poi api, grilli, farfalle, maggiolini, coccinelle...

(A. M. Dalmais, *366 storie della natura*, Fabbri)

2 Inserisci in tabella i nomi che hai sottolineato.

NOMI COMUNI DI COSA MASCHILI	NOMI COMUNI DI COSA FEMMINILI	NOMI COMUNI DI ANIMALI MASCHILI	NOMI COMUNI DI ANIMALI FEMMINILI
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

Obiettivo: discriminare nomi maschili e femminili.

issuu-downloader.com

NOMI SINGOLARI E NOMI PLURALI

1 Volgi al plurale i seguenti nomi.

l'arco	lo zio	il fruscio .....
il medico	il mormorio	il bue .....
l'amica	il fianco	il dialogo .....
il pollaio	il granaio	la targa .....

2 Volgi al singolare i seguenti nomi.

i ceci	i poeti	gli atleti .....
le uova	le dita	le centinaia .....
le bisce	le vincitrici	gli spaghi .....
gli aculei	i pirati	i fogli .....

I NOMI INVARIABILI hanno una sola forma sia per il singolare sia per il plurale.

la gru

il re

la moto

la radio

le gru

i re

le moto

le radio

3 Nel quadretto scrivi S se il nome è singolare, P se è plurale, I se è un nome invariabile.

papà ☐	mamme ☐	indumenti ☐	colore ☐	città ☐
tribù ☐	fotografia ☐	piogge ☐	serpente ☐	via ☐

Obiettivo: modificare la forma del nome in rapporto al numero. Discriminare nomi singolari, plurali e invariabili.

issuu-downloader.com

NOMI PRIMITIVI E DERIVATI

PRIMITIVO: dente
DERIVATI: dentista, dentata, addentare, dentiera, dentifricio

PRIMITIVO: carta
DERIVATI: cartolaio, cartella, cartoleria, cartolina, cartone

1 Ora prova tu.

PRIMITIVO: pesce
DERIVATI: pesc

PRIMITIVO: porta
DERIVATI:

2 Per ogni nome primitivo scrivi un nome derivato e viceversa.

PRIMITIVI	DERIVATI
muro	
ghiaccio	
	zuccheriera
	casalinga
	frutteto
fiore	
latte	
gioiello	
	postino
	scarpiera

Obiettivo: riconoscere e produrre nomi per derivazione.

issuu-downloader.com

I NOMI ALTERATI

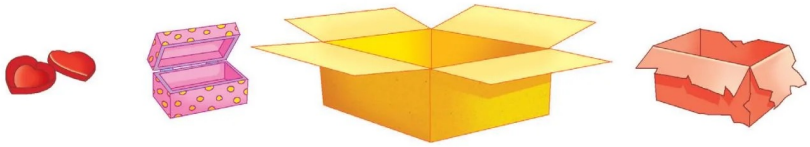
L'ombrello

Se il tempo è più brutto che bello,
c'è chi porta l'ombrello.
Se però chi lo porta è un bambino
l'ombrello è un ombrellino.
Se invece lo porta un bagnino
cresce di misura e di nome
e si chiama ombrellone.
Se invece lo porta il pagliaccio
allora si chiama ombrellaccio.

(L. Grossi)

1 Sottolinea nel brano i tre NOMI ALTERATI e poi completa la tabella.

	piccolo DIMINUTIVO	grazioso VEZZEGGIATIVO	grande ACCRESCITIVO	brutto DISPREGIATIVO
gatto		gattuccio		
ragazzo				
scarpa				
cappello				cappellaccio
scatola				
parola				
regalo				



Obiettivo: riconoscere e produrre nomi per alterazione.

issuu-downloader.com

I FALSI ALTERATI

Ginetta e la grammatica

Ginetta è una bambina assai simpatica.
Il burro mette dentro la minestra e non ci vuol per questo una maestra.
Ma un dì che ha preparato il minestrone che cosa ci vuol mettere? Un “burrone”!
- Ho tanto vino - dice il suo papà.
- Presto, una grossa botte porta qua.
Ginetta ascolta con molta attenzione e poi arriva portando un... “bottone”.
Il vecchio calzolaio ha dichiarato:
- Nella scarpa che ieri mi hai portato ci vuole un tacco basso, piccolino...
Svelta Ginetta gli porta un “tacchino”!

(A. Torelli, *Indovina indovinello*, AMZ)

1 Sottolinea nel brano i nomi FALSI ALTERATI e poi completa le frasi.

1. Il bottone non è una piccola botte.
2. Il burrone .....
3. Il torrone .....
4. Il merletto .....
5. Il mattone .....
6. Il pulcino .....
7. Il tacchino .....

2 Scrivi nel quadretto A se si tratta di un nome alterato, FA se è un falso alterato.

cavalletta ☐ treccina ☐ biscottino ☐ bolletta ☐ visone ☐

Obiettivo: riconoscere i falsi alterati.

issuu-downloader.com

I NOMI COMPOSTI

Dall'unione di due parole si forma una nuova parola.

NOME + NOME	CASSA + PANCA	CASSAPANCA
VERBO + NOME →	PARA(RE) + FULMINI	= PARAFULMINI
NOME + AGGETTIVO	CASSA + FORTE	CASSAFORTE
VERBO + VERBO	SALI(RE) + SCEND(ERE)	SALISCENDI

1 Forma i NOMI COMPOSTI e poi specifica la tipologia delle parole che li compongono.

macina	lettere	macinacaffè	(verbo + nome)
ferro	camino	.....	.....
porta	gente	.....	.....
spazza	caffè	.....	.....
lava	rossa	.....	.....
salva	stoviglie	.....	.....
pelle	fuggi	.....	.....
fuggi	via	.....	.....

2 Scrivi le parti mancanti per formare i nomi composti.

asciuga ..... scalda ..... schiaccia .....

attacca ....baleno .....legna

3 Trova almeno altri cinque nomi composti.

....

....

Obiettivo: formare i nomi composti.

issuu-downloader.com

4 Cancella con una X i nomi che non sono composti.

PORTABAGAGLI	CASSERUOLA	PORTACHIAVI	MUSICISTA
ACROBATA	PORTALE	SPAVENTAPASSERI	

IL PLURALE DEI NOMI COMPOSTI

Il plurale dei nomi composti si forma in diversi modi.
Osserva gli esempi e ricava le regole.

1

il girasole
i girasoli

2

il tostapane
i tostapane

3

il capotreno
i capitreno

4

la cassapanca
le cassepanche

5 Scrivi il plurale dei seguenti nomi composti.

il caposquadra → i capisquadra

la motobarca → .....

la cassaforte → .....

il caffelatte → .....

l'autobotte → .....

il capostazione → .....

il pianoforte → .....

il capocantiere → .....

il portaombrelli → .....

il capoclasse → .....

l'apriscatole → .....

lo schiaccianoci → .....

issuu-downloader.com

I NOMI COLLETTIVI

1 Collega ciascun nome al suo disegno.

SCOLARESCA | GREGGE | STORMO | SCIAME | MANDRIA

2 Scrivi il NOME COLLETTIVO per indicare gli insiemi proposti.

insieme di mobili mobilia

insieme di pini .....

insieme di alberi .....

insieme di musicisti .....

insieme di soldati .....

insieme di giocatori .....

3 Spiega cosa indicano i seguenti nomi collettivi.

banco	insieme di pesci	comitiva	.....
fogliame	.....	flotta	.....
folla	.....	clientela	.....
coro	.....	frutteto	.....
costellazione	.....	biblioteca	.....

Obiettivo: riconoscere e produrre nomi collettivi.

issuu-downloader.com

I NOMI CONCRETI E ASTRATTI

1 Prova a rappresentare con un disegno i seguenti nomi e stabilisci se sono concreti (C) o astratti (A).

FIDUCIA	FORESTA	SORRISO	SINCERITÀ
C A	C A	C A	C A

2 Scrivi nel riquadro C se è un nome concreto e A se è un nome astratto.

caverna ☐	simpatia ☐	pigrizia ☐	amore ☐
odio ☐	brodo ☐	ozio ☐	pavimento ☐
onestà ☐	computer ☐	giustizia ☐	fantasia ☐

3 Scrivi il nome astratto da cui derivano i seguenti aggettivi qualificativi.

PAZIENZA	.....	.....	.....
↓	↓	↓	↓
paziente	gioioso	pacifico	educato
.....	.....	.....	.....
↓	↓	↓	↓
generoso	volenteroso	libero	allegro

Obiettivo: discriminare e usare nomi concreti e astratti.

issuu-downloader.com

RICAPITOLIAMO

1 Per ciascun nome scrivi sia l'articolo determinativo sia quello indeterminativo.

.... occhio
.... girino
.... anfora

.... amica
.... italiano
.... gnomo

2 Scrivi nel quadretto P se il nome è PRIMITIVO, D se è DERIVATO.

calzaturificio ☐	calza ☐	libro ☐	porta ☐
libraio ☐	orefice ☐	cementificio ☐	ditale ☐
fruttiera ☐	dito ☐	erbario ☐	oro ☐

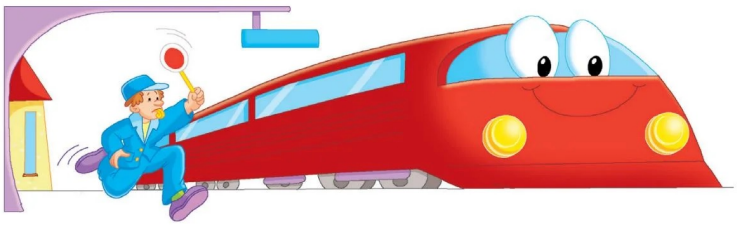
3 Scrivi nel quadretto A se il nome è ALTERATO, D se è DERIVATO.

farmacista ☐	collinetta ☐	borsone ☐
gattaccio ☐	coperchietto ☐	campanile ☐
fioriera ☐	calzolaio ☐	dentino ☐

4 Scrivi le parti mancanti per formare nomi composti.

sciogli ..... porta ..... ferma .....

capo ..... palla ..... apri .....



..... stazione

..... ghiaccio

Obiettivo: usare gli articoli determinativi e indeterminativi. Riconoscere e produrre i nomi primitivi, derivati, alterati e composti.

issuu-downloader.com

5 Colora i nomi collettivi.

SCOLARI	COMITIVA	PUBBLICO	SPETTATORI

6 Scrivi la parola mancante.

È un ..... di carte.

È un ..... di fiori.

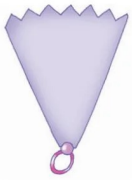
Quindi .....
è un nome collettivo
perché indica
un insieme di elementi.

7 Colora con il rosso i nomi CONCRETI e con il blu i nomi ASTRATTI.

FELICITÀ	TAVOLO	PROFUMO	ALTRUISMO	BONTÀ

8 In ogni tabella cancella l'intruso barrandolo con una X.

NOMI ASTRATTI	NOMI PRIMITIVI	NOMI DERIVATI
felicità, tristezza, bontà, cucina	petrolio, carta, vetraio, legno, zucchero	cartoleria, ventaglio, fiorista, pane



NOMI ALTERATI	NOMI COMPOSTI	NOMI COLLETTIVI
petroliera, libretto, casuccia, gattino	schiacciapatate, cavatappi ascensore, fermaporta	sciame, pentolame, folla, animale

Obiettivo: discriminare e usare nomi collettivi, concreti, astratti, primitivi, derivati, alterati, composti.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

1 Scrivi l'articolo determinativo davanti ai nomi.

..... albero	..... zattere	..... gatto	..... flauto
..... zoccolo	..... studenti	..... starnuto	..... articoli
..... vigile	..... gigli	..... dentista	..... onda

2 Scrivi l'articolo indeterminativo davanti ai nomi.

..... osso	..... stanza	..... yogurt	..... astuccio
..... italiana	..... astronauta	..... antenna	..... indiano
..... psicologo	..... orco	..... favola	..... cuore

3 Correggi gli articoli sbagliati e riscrivi le frasi.

1. Durante lo inverno mi piace andare con i sci.

.....

2. Guarda! Un aquila sta volando alta nel cielo.

.....

3. Lo eschimese ha costruito una igloo vicino al lago.

.....

4. La torta della nonna è fatta con le ciliegie, le panna e il cioccolata.

.....

5. Ho visto un'orso che mangiava il miele.

.....

6. Chi trova un'amico trova un'tesoro!

.....

Obiettivo: usare gli articoli determinativi e indeterminativi.

issuu-downloader.com

4 Nelle seguenti frasi cerchia tutti i nomi.

1. Il cane gioca in giardino.
2. La zia è partita per Roma.
3. Paola ha spedito una cartolina ai nonni.
4. Ho fatto una piacevole passeggiata in riva al mare.

5 Scrivi nei quadretti M se il nome è maschile, F se è femminile, S se è singolare, P se è plurale.

ALBERO	M S	FOGLIE		COLLINE	
ALUNNI		MANO		PATTINI	

6 Inserisci in tabella i seguenti nomi.

Portineria, orchestra, scacciapensieri, sofferenza, farmaco, portapenne, zuccherificio, scatolina, carta, esercito, pace, maglione, ragazzaccio, cassiera, pantaloncini, gioiello, gioielleria, cantastorie.

NOMI ASTRATTI	NOMI PRIMITIVI	NOMI DERIVATI
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

NOMI ALTERATI	NOMI COMPOSTI	NOMI COLLETTIVI
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Obiettivo: discriminare i nomi e saperne distinguere il genere e il numero. Individuare i nomi collettivi, astratti, primitivi, composti, derivati, alterati.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

1 Leggi il brano, poi sottolinea in blu i nomi maschili e in rosso i nomi femminili.

Alla fattoria

È una bella mattina d'estate e, nella fattoria di nonna Lia, a fare da sveglia ci pensa un galletto che, con il suo potente chicchirichì, butta tutti giù dal letto.
Si sono svegliati le oche e i tacchini, le galline con i pulcini, il cavallo e il vitello.
I maialini si rotolano nel fango per giocare e rinfrescarsi.
Tra poco il fattore Tonio distribuirà il cibo agli animali e il pastore Amilcare porterà le mucche e una capretta a pascolare su un prato di erbetta fresca.
Al loro rientro faranno tanto latte, il lattaio lo comprerà, lo rivenderà anche alla tua mamma, che domani mattina, a colazione, te ne darà un bel bicchierone!

2 Collega.

LATTE	nome derivato nome alterato nome primitivo	LATTAIO

Obiettivo: discriminare il genere dei nomi, riconoscere i nomi primitivi e derivati.

issuu-downloader.com

3 Individua nel brano i NOMI COMUNI e distribuiscili nei tre sottoinsiemi.

NOMI COMUNI

COSE	PERSONE	ANIMALI
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

4 Alcuni nomi sono ALTERATI, altri sono FALSI ALTERATI.
Scrivili nella giusta colonna.

NOMI ALTERATI	NOMI FALSI ALTERATI
Galletto (è un piccolo gallo)	Tacchino (non è un piccolo tacco)
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Obiettivo: identificare e classificare nomi comuni di cose, persone e animali.
Discriminare nomi alterati e falsi alterati.

issuu-downloader.com

VERIFICHE

5 Fai l'analisi grammaticale dei seguenti nomi.

Esempio: MANDRIA = nome comune di cosa, femminile, singolare, collettivo.

Anche se il termine significa un insieme di mucche e buoi, è singolare. Per non sbagliare guarda sempre l'articolo: LA MANDRIA (singolare), LE MANDRIE (plurale).

SQUADRE .....

CARTOLAIO .....

PASTIFICIO .....

BOTTONE .....

CAGNOLINO .....

SCATOLONE .....

SOLITUDINE .....

CAVALCAVIA .....

EQUIPAGGIO .....

APRISCATOLE .....

DENTISTA .....

REX .....

GIOIA .....

DENTE .....

FIORAIA .....

Obiettivo: fare l'analisi grammaticale dei nomi.

issuu-downloader.com

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

Gli aggettivi qualificativi indicano le qualità e le caratteristiche dei nomi a cui sono riferiti. Es.: Luisa è un'amica sincera.

1 Sottolinea gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI.

Nella notte stellata
una piccola fata
dai capelli turchini
sorveglia i bambini
che in lettini dorati
si sono addormentati.
Ma verso il mattino
un amico uccellino
cinguetta. Pigroni!
Già si aprono i portoni.
A scuola dovete andare!

(M. Antico Gallina, D. Rotta)

2 Dai seguenti nomi fai derivare un aggettivo qualificativo.

igiene → igienico
timidezza → .....
sorriso → .....
velocità → .....
fastidio → .....
ruga → .....
artigiano → .....
difficoltà → .....

3 Sostituisci le seguenti espressioni con un aggettivo qualificativo.

ricoperto d'erba → erboso
che toglie la sete → .....
che entusiasma → .....
che ha volontà → .....

Obiettivo: riconoscere e utilizzare gli aggettivi qualificativi.

issuu-downloader.com

SINONIMI...

1 Collega gli aggettivi che hanno lo stesso significato.

ampio	generoso
trasparente	avaro
altruista	faticoso
tirchio	vasto
stancante	calmo
tranquillo	limpido

... E CONTRARI

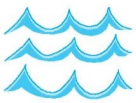
2 Scrivi i contrari dei seguenti aggettivi qualificativi.

grande	fedele	debole .....
moderno	acerbo	pieno .....
dolce	noioso	asciutto .....
comodo	liscio	stretto .....

3 Cancella l'aggettivo qualificativo non adatto al nome abbinato.

limone

giallo
pungente
aspro
succoso



mare

salato
calmo
movimentato
mosso

casa

protettiva
comoda
accogliente
spaziosa

libro

interessante
istruito
istruttivo
noioso

Obiettivo: conoscere e utilizzare aggettivi sinonimi e contrari.

issuu-downloader.com

GLI AGGETTIVI POSSESSIVI

	singolare	plurale
maschile	mio • tuo suo nostro • vostro	miei • tuoi suoi nostri • vostri
femminile	mia • tua sua nostra • vostra	mie • tue sue nostre • vostre
	loro • altrui	

1 Nelle seguenti frasi sottolinea gli AGGETTIVI POSSESSIVI.

1. Mia sorella è andata in gita con le sue compagne di scuola.
2. Il nostro gioco preferito è il calcio.
3. La loro casa è molto spaziosa.
4. Sua madre e suo nonno sono partiti per il Messico.
5. Ai tuoi ordini mio re!
6. Lui pensa solo agli affari suoi e non si occupa delle necessità altrui.

2 Ora analizza gli aggettivi possessivi che hai sottolineato.

Mia = agg. poss. femminile, singolare

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

1 Sottolinea gli aggettivi qualificativi.

Mi chiamo Alice.
Ho una statura media, le gambe lunghe, non sono grassa, ma neanche magra.
Ho gli occhi verdi, espressivi; la bocca piccola e due dentoni sporgenti.
Una cosa di cui forse mi vanto troppo sono i capelli, biondi e lisci come l'olio.
Ho molti pregi però ammetto di avere anche molti difetti.

(rid. da A. Sturiale, *Il libro di Alice*, Rizzoli)

2 Per ciascun aggettivo scrivi un SINONIMO.

allegro .....

semplice .....

spaventoso .....

aspro .....

crudele .....

3 Per ciascun aggettivo scrivi un CONTRARIO.

giovane .....

sporco .....

agitato .....

antipatico .....

ricco .....

Obiettivo: riconoscere e utilizzare gli aggettivi qualificativi, i sinonimi e i contrari.

issuu-downloader.com

4 Inserisci gli aggettivi possessivi adatti.

1. Il ..... migliore amico si chiama Simone.
2. Ti presterò il ..... quaderno di italiano se tu mi darai il ..... libro di storia.
3. Siamo andati al mare con ..... figlio.
4. I bambini hanno messo i ..... giubbotti negli attaccapanni.
5. I ..... nonni sono venuti a trovarmi ieri sera.
6. Bisogna premiare il ..... impegno: è proprio un ragazzo volenteroso!

5 Trasforma seguendo l'esempio.

MASCHILE SINGOLARE	MASCHILE PLURALE	FEMMINILE SINGOLARE	FEMMINILE PLURALE
il mio	i miei	la mia	le mie
il tuo	.....	.....	.....
il suo	.....	.....	.....
il nostro	.....	.....	.....
il vostro	.....	.....	.....
il loro	.....	.....	.....

6 Completa ciascuna frase con un aggettivo qualificativo e uno possessivo.

1. ..... fratello è molto..... .
2. Sono stato allo zoo con i ..... amici e ho visto dei ..... animali.
3. Per il ..... compleanno, Vittorio ha ricevuto un maglione..... .
4. Sono andata a casa di Vincenzo e Caterina: il ..... giardino è..... .
5. Il ..... allenatore ci ha detto che giocheremo la prossima partita in una ..... palestra.

Obiettivo: riconoscere e utilizzare gli aggettivi qualificativi e possessivi.

issuu-downloader.com

I VERBI

I verbi indicano un'azione (es.: Giulia legge), un modo di essere (es.: La rosa è profumata), una situazione (es.: Il gatto sta in giardino).

1 Scrivi le AZIONI.

Il medico .....cura.....

Il cane .....

Il fiore .....

La nonna .....

Il fantasma .....

Le farfalle .....

Gli atleti .....

Le zanzare .....

2 Nelle seguenti frasi sottolinea i verbi, poi scrivi quali azioni indicano.

1. Il papà lavora in ufficio. lavorare
2. I bambini giocano in cortile. .....
3. La nonna innaffia i fiori nel giardino. .....
4. Ho studiato molto. .....
5. Luisella è andata al cinema con i genitori. .....

3 Trova il modo giusto per dire:

raccontare una bugia: .....mentire.....

lavorare la pasta: .....

fare finta: .....

fare una gara: .....

partecipare a un corso: .....

fare una collezione: .....

LE CONIUGAZIONI DEI VERBI

Per scoprire la coniugazione di un verbo, basta trasformarlo nel modo infinito: prima coniugazione: verbi con l'infinito in - are, es.: giocare;
seconda coniugazione: verbi con l'infinito in - ere: credere;
terza coniugazione: verbi con l'infinito in - ire, es.: pulire.
I verbi essere e avere hanno coniugazione propria.

Obiettivo: comprendere la funzione del verbo. Individuare il verbo all'interno di frasi. Conoscere le coniugazioni dei verbi.

issuu-downloader.com

4 Scrivi la forma base di ogni verbo e indica se appartiene alla 1ª, 2ª o 3ª coniugazione.

guiderò → guidare = 1ª coniugazione
mangiammo → .....
dormi → .....
chiuse → .....
ridi → .....
sentirete → .....
amo → .....
ascoltai → .....

VERBI SINONIMI...

5 Collega i verbi che hanno il significato simile.

inviare	dimenticare
scappare	pulire
lavare	spedire
scordare	fuggire
edificare	comprendere
occultare	costruire
capire	nascondere

6 Scrivi i sinonimi dei seguenti verbi.

soccorrere .....
ampliare .....
distruggere .....
sollevare .....
introdurre .....

... E CONTRARI

7 Scrivi i contrari dei seguenti verbi.

vincere .....
sporcare .....
togliere .....
gettare .....
vendere .....
allontanare .....
entrare .....
decollare .....
regalare .....
riempire .....

Obiettivo: classificare i verbi in base alla coniugazione di appartenenza. Conoscere e utilizzare verbi sinonimi e contrari.

issuu-downloader.com

I TEMPI DEI VERBI

1 Stabilisci il tempo delle seguenti voci verbali e riscrivile in tabella.

Bevo, mangerò, hai dormito, studiammo, vincerai, farò, leggeremo, disegna, avevo scoperto, scrive, corriamo, uscii, andarono, finiremo, prendemmo.

TEMPO PASSATO	TEMPO PRESENTE	TEMPO FUTURO
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

LE PERSONE DEL VERBO

Io	1ª persona singolare
Tu	2ª persona singolare
Egli, lui / ella, lei / esso, essa	3ª persona singolare
Noi	1ª persona plurale
Voi	2ª persona plurale
Essi, esse, loro	3ª persona plurale

1 Scrivi la persona adatta per ciascuna delle seguenti voci verbali.

..... parcheggiammo ..... scrivete ..... verremo ..... mangia

..... deciderai ..... sono andato ..... studiano ..... dimenticherete

2 Nelle seguenti frasi sottolinea i pronomi personali e poi analizzali.

1. Tu arrivi sempre in ritardo! ..... Tu = 2ª pers. sing. .....
2. Con voi non è possibile giocare senza litigare. .....
3. Egli è sicuramente colpevole. .....
4. Loro sanno quello che fanno. .....
5. Vuoi venire con noi? .....

Obiettivo: riconoscere il tempo presente, passato e futuro. Identificare e discriminare le persone del verbo.

issuu-downloader.com

IL VERBO ESSERE

Il verbo essere ha un SIGNIFICATO PROPRIO quando significa ESSERE, STARE, ESISTERE. Ha funzione di AUSILIARE (da AUSILIO = AIUTO), cioè di aiutante, quando accompagna gli altri verbi nella loro coniugazione. Es.: È tornato (aiuta il verbo tornare).

1 Scrivi nel quadretto SP se il verbo essere è usato con il significato proprio, oppure scrivi FA se è usato con funzione ausiliare.

Il mare è calmo. ☐

Il gatto è sul divano. ☐

La mamma è andata al mercato. ☐

Il Vesuvio è a Napoli. ☐

Il libro sul tavolo è di mia sorella. ☐

La zia è partita. ☐

2 Completa le frasi con il verbo essere usato con significato proprio.

1. Un tempo ..... più agitata.
2. Quando ..... a casa, ti telefonerò.
3. Questa bambola ..... tua?
4. Il castoro Milù ..... un grande costruttore di zattere.

3 Completa le frasi con il verbo essere usato come ausiliare.

1. I miei amici non ..... stati invitati alla festa.
2. Francesca e Giuseppe ..... andati al cinema.
3. Voi ..... già partiti per le vacanze?
4. L'extraterrestre Cometa ..... atterrato sulla Terra.

Obiettivo: riconoscere la funzione propria o ausiliare del verbo ESSERE.

issuu-downloader.com

IL VERBO AVERE

Il verbo avere ha un SIGNIFICATO PROPRIO quando significa POSSEDERE, TENERE, SENTIRE, PROVARE. Ha funzione di AUSILIARE (da AUSILIO = AIUTO), cioè di aiutante, quando accompagna gli altri verbi nella loro coniugazione. Es.: Ha studiato (aiuta il verbo studiare).

1 Scrivi nel quadretto SP se il verbo avere è usato con il significato proprio, oppure scrivi FA se è usato con funzione ausiliare.

Io ho una bicicletta rossa. ☐ Ho cancellato la lavagna. ☐

Ho freddo. ☐ Ho sognato di volare. ☐

Hanno molta fame. ☐ Hai paura? ☐

2 Completa le frasi con il verbo avere usato con significato proprio.

1. ..... sonno e spero tanto di fare un bel sogno.
2. Tu ..... sempre voglia di scherzare!
3. Ieri ..... molto freddo in palestra.
4. Fra qualche mese ..... un cagnolino!

3 Completa le frasi con il verbo avere usato come ausiliare.

1. La mamma mi ..... raccontato una favola.
2. Sofia e Giulia ..... giocato a pallavolo.
3. ..... mangiato tutto il minestrone?
4. Ieri siamo andati in libreria e ..... comprato dei libri di cucina.

Obiettivo: riconoscere la funzione propria o ausiliare del verbo AVERE.

issuu-downloader.com

VERBO ESSERE O CONGIUNZIONE?

1 Inserisci È o E.

1. Angelo ..... Andrea sono fratelli gemelli. Angelo ..... nato per primo ..... vuole sempre comandare, perché dice che ..... lui il più grande dei due.
2. La mamma ..... il papà sono andati al centro commerciale. Mi hanno comprato un salvagente ..... una maschera per andare sott'acqua. Il salvagente però si ..... bucato ..... papà ..... tornato al negozio per prenderne un altro.
3. Dopo il temporale ..... tornato a splendere il sole.

VERBO AVERE O... ALTRO?

1 Completa con HO oppure O.

1. Vuoi deciderti ..... no a venire qui?
2. ..... avuto molta paura, non sapevo se piangere ..... urlare.

2 Completa con HAI oppure AI.

1. ..... voluto la bicicletta? Bene, ora pedala!
2. Distribuisci le caramelle ..... tuoi amici.

3 Completa con HA oppure A.

1. Lorella ..... una sorellina birichina.
2. Paolino ..... imparato ..... contare ..... cinque ..... cinque.

4 Completa con HANNO oppure ANNO.

1. Speriamo che il nuovo ..... sia sereno come quello passato.
2. Pino e Gino ieri non ..... studiato e oggi non ..... saputo ripetere la lezione.

Obiettivo: discriminare e usare correttamente la voce verbale È e la congiunzione E.
Discriminare gli omofoni HO - O / HAI - AI / HA - A / HANNO - ANNO.

issuu-downloader.com

IL MODO INDICATIVO

Il MODO INDICATIVO ha otto tempi: quattro semplici e quattro composti.

TEMPI SEMPLICI	TEMPI COMPOSTI
Presente	Passato prossimo
Imperfetto	Trapassato prossimo
Passato remoto	Trapassato remoto
Futuro semplice	Futuro anteriore

Coniugazione dei verbi ESSERE e AVERE:

ESSERE		AVERE	
TEMPI SEMPLICI	TEMPI COMPOSTI	TEMPI SEMPLICI	TEMPI COMPOSTI
Presente	Passato prossimo	Presente	Passato prossimo
Io sono	Io sono stato	Io ho	Io ho avuto
Tu sei	Tu sei stato	Tu hai	Tu hai avuto
Egli è	Egli è stato	Egli ha	Egli ha avuto
Noi siamo	Noi siamo stati	Noi abbiamo	Noi abbiamo avuto
Voi siete	Voi siete stati	Voi avete	Voi avete avuto
Essi sono	Essi sono stati	Essi hanno	Essi hanno avuto
Imperfetto	Trapassato prossimo	Imperfetto	Trapassato prossimo
Io ero	Io ero stato	Io avevo	Io avevo avuto
Tu eri	Tu eri stato	Tu avevi	Tu avevi avuto
Egli era	Egli era stato	Egli aveva	Egli aveva avuto
Noi eravamo	Noi eravamo stati	Noi avevamo	Noi avevamo avuto
Voi eravate	Voi eravate stati	Voi avevate	Voi avevate avuto
Essi erano	Essi erano stati	Essi avevano	Essi avevano avuto
Passato remoto	Trapassato remoto	Passato remoto	Trapassato remoto
Io fui	Io fui stato	Io ebbi	Io ebbi avuto
Tu fosti	Tu fosti stato	Tu avesti	Tu avesti avuto
Egli fu	Egli fu stato	Egli ebbe	Egli ebbe avuto
Noi fummo	Noi fummo stati	Noi avemmo	Noi avemmo avuto
Voi foste	Voi foste stati	Voi aveste	Voi aveste avuto
Essi furono	Essi furono stati	Essi ebbero	Essi ebbero avuto
Futuro semplice	Futuro anteriore	Futuro semplice	Futuro anteriore
Io sarò	Io sarò stato	Io avrò	Io avrò avuto
Tu sarai	Tu sarai stato	Tu avrai	Tu avrai avuto
Egli sarà	Egli sarà stato	Egli avrà	Egli avrà avuto
Noi saremo	Noi saremo stati	Noi avremo	Noi avremo avuto
Voi sarete	Voi sarete stati	Voi avrete	Voi avrete avuto
Essi saranno	Essi saranno stati	Essi avranno	Essi avranno avuto

Obiettivo: conoscere la coniugazione propria dei verbi ESSERE e AVERE.

issuu-downloader.com

Coniugazione dei verbi PARLARE - CREDERE - SENTIRE

TEMPI SEMPLICI

Presente

	1ª coniug.	2ª coniug.	3ª coniug.
Io	parlo	credo	sento
Tu	parli	credi	senti
Egli	parla	crede	sente
Noi	parliamo	crediamo	sentiamo
Voi	parlate	credete	sentite
Essi	parlano	credono	sentono

Imperfetto

	1ª coniug.	2ª coniug.	3ª coniug.
Io	parlavo	credevo	sentivo
Tu	parlavi	credevi	sentivi
Egli	parlava	credeva	sentiva
Noi	parlavamo	credevamo	sentivamo
Voi	parlavate	credevate	sentivate
Essi	parlavano	credevano	sentivano

Passato remoto

	1ª coniug.	2ª coniug.	3ª coniug.
Io	parlai	credetti	sentii
Tu	parlasti	credesti	sentisti
Egli	parlò	credette	sentì
Noi	parlammo	credemmo	sentimmo
Voi	parlaste	credeste	sentiste
Essi	parlarono	credettero	sentirono

Futuro semplice

	1ª coniug.	2ª coniug.	3ª coniug.
Io	parlerò	crederò	sentirò
Tu	parlerai	crederai	sentirai
Egli	parlerà	crederà	sentirà
Noi	parleremo	crederemo	sentiremo
Voi	parlerete	crederete	sentirete
Essi	parleranno	crederanno	sentiranno

TEMPI COMPOSTI

Passato prossimo

	1ª coniug.	2ª coniug.	3ª coniug.
Io ho	parlato	creduto	sentito
Tu hai	parlato	creduto	sentito
Egli ha	parlato	creduto	sentito
Noi abbiamo	parlato	creduto	sentito
Voi avete	parlato	creduto	sentito
Essi hanno	parlato	creduto	sentito

Trapassato prossimo

	1ª coniug.	2ª coniug.	3ª coniug.
Io avevo	parlato	creduto	sentito
Tu avevi	parlato	creduto	sentito
Egli aveva	parlato	creduto	sentito
Noi avevamo	parlato	creduto	sentito
Voi avevate	parlato	creduto	sentito
Essi avevano	parlato	creduto	sentito

Trapassato remoto

	1ª coniug.	2ª coniug.	3ª coniug.
Io ebbi	parlato	creduto	sentito
Tu avesti	parlato	creduto	sentito
Egli ebbe	parlato	creduto	sentito
Noi avemmo	parlato	creduto	sentito
Voi aveste	parlato	creduto	sentito
Essi ebbero	parlato	creduto	sentito

Futuro anteriore

	1ª coniug.	2ª coniug.	3ª coniug.
Io avrò	parlato	creduto	sentito
Tu avrai	parlato	creduto	sentito
Egli avrà	parlato	creduto	sentito
Noi avremo	parlato	creduto	sentito
Voi avrete	parlato	creduto	sentito
Essi avranno	parlato	creduto	sentito

Obiettivo: conoscere i tempi del modo INDICATIVO.

issuu-downloader.com

RICAPITOLIAMO

1 Sottolinea e analizza le voci dei verbi ESSERE e AVERE.

- La piuma è leggera. — è = voce del verbo essere, coniugazione propria, modo Indicativo, tempo presente, 3ª pers. sing.
- La strada era deserta. .....
- Ebbi molta paura. .....
- Avete avuto molto coraggio. .....
- In quell'occasione furono fortunati.

.....

- Insisterà fino a quando non avrà avuto ragione.

.....

- Avemmo compassione di lui. .....
- Siamo stati velocissimi. .....
- Tu avesti troppa fretta. .....

2 Analizza le seguenti voci verbali.

Ho capito = v. del verbo capire, 3ª coniug., m. Ind., tempo pass. prossimo, 1ª pers. sing.

Giocammo = ...

Aveva letto = ...

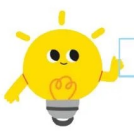
Ebbero raccolto = ...

Contaste = ...

Canteranno = ...

Avrà portato = ...

Sei stato = ...



Obiettivo: conoscere i verbi ESSERE e AVERE e i tempi del modo INDICATIVO.

issuu-downloader.com

3 Scrivi la voce verbale.

..... = v. del verbo colpire, 3ª coniug., m. Ind., tempo pass. remoto, 3ª pers. sing.

..... = v. del verbo mangiare, 1ª coniug., m. Ind., tempo futuro sempl., 1ª pers. plur.

..... = v. del verbo perdere, 2ª coniug., m. Ind., tempo pass. prossimo, 2ª pers. sing.

4 Distribuisci i seguenti verbi nella tabella scrivendo la forma base.

~~Mangerò~~, ~~dormirete~~, ~~scrivono~~, controllavano, sollevarono, persero, piangevano, ascoltasti, vedrai, stupiranno, cucì, concesse, diede, ubbidimmo, partirai.

1ª CONIUGAZIONE ARE	2ª CONIUGAZIONE ERE	3ª CONIUGAZIONE IRE
mangiare	scrivere	dormire

5 Indica con una X il verbo contrario a quello dato.

salire	☐ correre	☐ arrampicarsi	☐ scendere	☐ andare
dimenticare	☐ scordare	☐ ricordare	☐ nascondere	☐ attenuare
pulire	☐ lavare	☐ lucidare	☐ buttare	☐ sporcare
piangere	☐ ridere	☐ singhiozzare	☐ gridare	☐ gioire

Obiettivo: classificare i verbi in base alla coniugazione di appartenenza. Conoscere le voci verbali. Utilizzare verbi sinonimi e contrari.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

1 Colora solo le parole che indicano delle azioni.

RACCONTARE	CORRIDOIO	FERISCE	SCOLAPASTA
PERDIAMO	NAVIGAZIONE	DIMENTICARE	PULISCO

2 Completa le frasi inserendo l'ausiliare adatto.

- Pino ..... andato a tagliarsi i capelli.
- Un nuvolone nero si ..... fermato sopra di noi.
- I gemelli ..... compiuto nove anni.

3 Scrivi nel quadretto SP se il verbo essere e il verbo avere sono usati con SIGNIFICATO PROPRIO, scrivi FA se sono usati con funzione di AUSILIARE.

- Sonia è paffutella. ☐
- Ieri sera Martina è andata alla festa di Giusy. ☐
- Claudio ha la febbre alta. ☐
- Paolo ha insegnato un simpatico scioglilingua alla sorellina. ☐

4 Analizza le seguenti voci verbali.

Bevevi = ...

Hanno telefonato = ...

Cantaste = ...

Dormirai = ...

Obiettivo: riconoscere verbi, analizzare voci verbali.

issuu-downloader.com

5 Scrivi un sinonimo dei seguenti verbi.

apprendere ⟶ ..... rincorrere ⟶ .....

6 Ora scrivi un contrario.

spegnere ⟶ ..... affermare ⟶ .....

aggiungere ⟶ ..... nascondere ⟶ .....

7 Sottolinea nelle frasi i verbi e inseriscili al posto giusto nella tabella.

1. Avvertii un forte dolore alla pancia...
2. La maestra ci ha assegnato molti compiti e noi li abbiamo fatti.
3. Andrete in vacanza al mare e vi riposerete molto.
4. Giovanni è un bravo studente e studia molto.
5. L'anno scorso hai trascorso il Natale con i nonni. Quest'anno stai qui con noi. Il prossimo anno dove andrai?
6. Cristoforo Colombo navigò per diversi mesi e finalmente scoprì l'America.
7. La prossima settimana, in montagna, farò lunghe passeggiate e raccoglierò funghi.

PASSATO	PRESENTE	FUTURO

Obiettivo: utilizzare verbi sinonimi e contrari. Riconoscere il tempo passato, presente, futuro.

issuu-downloader.com

LE PREPOSIZIONI SEMPLICI

Le preposizioni semplici sono: DI - A - DA - IN - CON - SU - PER - TRA - FRA.

1 Cerchia le PREPOSIZIONI SEMPLICI.

1. Vado a casa di un amico.
2. Torno fra cinque minuti.
3. Vado a Parigi con i miei nonni.
4. Dorme su un vecchio divano.
5. Cerca meglio tra le tue carte.
6. È sceso in giardino.
7. Prendi la scorciatoia per tornare a casa.
8. È appena tornato da Londra.

2 Completa le frasi con le PREPOSIZIONI SEMPLICI.

1. Sono andato ..... Firenze ..... Simona.
2. Alcuni bambini giocano ..... cortile ..... nascondino.
3. Abbiamo camminato ..... oltre due ore.
4. Vieni ..... me? Andiamo ..... trovare Maria.
5. Sono appena rientrato ..... una passeggiata ..... città.
6. Fare spesso ..... e giù ..... le scale fa bene alle gambe.
7. Torno ..... un'ora.
8. ..... i due litiganti il terzo gode.
9. ..... male ..... peggio!
10. Posso avere un altro pezzo ..... torta ..... cortesia?

Obiettivo: riconoscere e utilizzare le preposizioni semplici.

issuu-downloader.com

LE PREPOSIZIONI ARTICOLATE

Le preposizioni articolate si formano dall'unione delle preposizioni semplici (ad eccezione di PER - TRA - FRA) con gli articoli determinativi.

	IL	LO	LA	I	GLI	LE
DI	DEL	DELLO	DELLA	DEI	DEGLI	DELLE
A	AL	ALLO	ALLA	AI	AGLI	ALLE
DA	DAL	DALLO	DALLA	DAI	DAGLI	DALLE
IN	NEL	NELLO	NELLA	NEI	NEGLI	NELLE
CON	* col	* collo	* colla	* coi	* cogli	* colle
SU	SUL	SULLO	SULLA	SUI	SUGLI	SULLE

* poco usata

1 Analizza le seguenti PREPOSIZIONI ARTICOLATE.

DEL = prep. articolata formata dalla preposizione semplice DI + l'articolo determinativo IL.

ALLO = ...

NEGLI = ...

SULLA = ...

DAI = ...

SUI = ...

AGLI = ...

NELLO = ...

ALLE = ...

DALLA = ...

Obiettivo: riconoscere e analizzare le preposizioni articolate.

issuu-downloader.com

SEMPLICI O ARTICOLATE?

1 Sottolinea con il rosso le preposizioni semplici e con il blu quelle articolate.

1. Ho regalato un paio di orecchini alla zia per il suo compleanno.
2. Ho ascoltato il riassunto degli episodi precedenti, ma alcune scene del film non le ho capite.
3. Spesso, di notte, faccio brutti sogni, ma continuo a dormire. Quando, invece, faccio sogni meravigliosi mi sveglio sul più bello!
4. Mi piacerebbe portarti con me a Roma per farti visitare i monumenti più importanti della città.
5. Dai la mano alla nonna e attraversiamo sulle strisce pedonali.

2 Scrivi una frase per ciascuna preposizione semplice.

DI .....

A .....

CON .....

3 Scrivi una frase per ciascuna preposizione articolata.

ALLE .....

NEL .....

DEI .....

4 Completa con le preposizioni adatte.

La torta ..... nonna. Una barca ..... mare. Una maglia ..... righe.

Un libro ..... favole. La casa ..... montagna. Il cuscino ..... letto.

Obiettivo: riconoscere le preposizioni semplici e articolate.

issuu-downloader.com

LA FRASE

La frase è un insieme ordinato di parole dotato di significato compiuto.
In una frase le parole devono seguire un certo ordine, altrimenti non se ne capisce il significato, come nell'esempio che segue:

Fiumi nei pesci e mari nei nuotano i.

Una frase deve esprimere qualcosa di sensato, non è accettabile una frase così: Senza i libri le piante non possono vivere.

1 Metti una crocetta nelle frasi che non hanno senso logico.

- ☐ Una medaglia ha cinque facce.
- ☐ Gli animali che si nutrono di erba si chiamano erbivori.
- ☐ Di piante le innaffio sera.

2 Riordina le parole e forma frasi accettabili.

NEL | CAVALLI | I | CORRONO | RECINTO .....

CONOSCIUTO | HO | TUOI | GENITORI | I .....

DI | GHIOTTO | CONIGLIO | È | IL | CAROTE .....

"FACCIAMO A PEZZI" LE FRASI:

Ogni frase può essere divisa in tanti pezzi, ognuno dei quali fornisce un'informazione.

IL CONTADINO (chi?) | LAVORA (cosa fa?) | LA TERRA (che cosa?) ← Ogni pezzo si chiama SINTAGMA.

Proviamo a cambiare l'ordine dei sintagmi. Cosa succede?

LA TERRA | LAVORA | IL CONTADINO

Abbiamo ottenuto una frase non accettabile. Dunque i sintagmi devono seguire un ordine logico per formare frasi che hanno senso.

Obiettivo: riconoscere la frase come un insieme ordinato e coerente di parole. Individuare i sintagmi.

issuu-downloader.com

LA FRASE "A PEZZI"

1 Dividi in sintagmi le seguenti frasi e scrivi le domande come nell'esempio.

Es.: BIANCANEVE DORME IN UNA BARA DI CRISTALLO.

BIANCANEVE / DORME / IN UNA BARA / DI CRISTALLO.
↓ ↓ ↓ ↓
chi? cosa fa? dove? di che cosa?

1. CAPPUCCETTO ROSSO RACCOGLIE I FIORI NEL BOSCO.

.....

2. CENERENTOLA HA PERSO LA SCARPETTA SULLE SCALE.

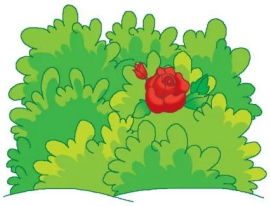
.....

3. POLLICINO HA GETTATO BRICIOLE DI PANE LUNGO IL SENTIERO.

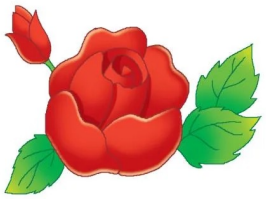
.....

LA FRASE SI FA SEMPRE PIÙ CORTA!

Una rosa è sbocciata in un cespuglio del giardino.



Una rosa è sbocciata in un cespuglio.



Una rosa è sbocciata.

Frase minima o frase nucleare

Obiettivo: individuare i sintagmi e la frase minima.

issuu-downloader.com

LA FRASE MINIMA

1 Dividi in sintagmi le seguenti frasi, poi togli un sintagma alla volta fino a far rimanere solo la frase minima.

Es.: LA NONNA / CUCINA / LE VERDURE / PER IL NONNO.
LA NONNA / CUCINA / LE VERDURE.
LA NONNA / CUCINA.

1. LA SARTA CUCE UN VESTITO PER LA NONNA.

.....

.....

2. I MIEI CUGINI PARTIRANNO PER MILANO LA PROSSIMA ESTATE.

.....

.....

3. GINO È USCITO CON LA BICICLETTA DI LUDOVICA.

.....

.....

Quando ci dobbiamo fermare a togliere i sintagmi?

IL PAPÀ / SI È STANCATO / AL LAVORO.
IL PAPÀ SI È STANCATO.

Se togliamo SI È STANCATO sappiamo cosa si dice del papà? SÌ NO

Se togliamo IL PAPÀ si capisce di chi si parla? SÌ NO

Allora la frase più piccola che ha un significato è: IL PAPÀ SI È STANCATO.

Obiettivo: dividere in sintagmi. Individuare la frase nucleare attraverso la graduale eliminazione delle espansioni.

issuu-downloader.com

SOGGETTO E PREDICATO

Il SOGGETTO è la persona, l'animale o la cosa di cui si parla. Non è detto che si trovi all'inizio della frase e potrebbe anche non essere espresso (soggetto sottinteso). Esempi:

Pescano di notte i pescatori.
↓
soggetto

Ho tanta fame.
↓
Io = soggetto sottinteso

1 Sottolinea con il rosso il soggetto.

Per riconoscere il soggetto poniti la domanda: di chi o di cosa si parla?

1. Pinocchio aveva un lungo naso di legno.
2. Il tramonto è uno spettacolo della natura.
3. Alla vista del pericolo Aldo scappò come un coniglio.
4. Dopo tante ore di corsa i concorrenti arrivarono al traguardo.
5. La clessidra è un antico strumento per misurare il trascorrere del tempo.

2 Scrivi qual è il soggetto sottinteso.

1. Hai risposto correttamente. ..... TU
2. Ho ripetuto con espressività la poesia. .....
3. Abbiamo perso questa partita. .....
4. Hanno capito qual è il nostro punto debole. .....
5. Aveva ragione. .....

Il PREDICATO ci parla del soggetto:

ci dice CHI È o COS'È	→ Il Vesuvio è un vulcano.
ci dice COM'È	→ Il fungo è velenoso.
ci dice COSA FA	→ Il ladro ruba.

Obiettivo: identificare nella frase il soggetto e il soggetto sottinteso.

issuu-downloader.com

3 Sottolinea il predicato e spiega quali informazioni ci fornisce riguardo al soggetto.

1. Il fiore è profumato. ci dice COM'È il fiore
2. Il Trasimeno è un lago. .....
3. Gli elefanti barriscono. .....
4. Anna è una ballerina. .....
5. I mari sono inquinati. .....

4 Sottolinea con il rosso il soggetto e con il blu il predicato.

1. Il mare è calmo.
2. Le montagne sono innevate.
3. Cantano i grilli nel prato.
4. Gli scolari studiano.
5. Spiegano gli insegnanti.

5 Riscrivi solo la frase minima e specifica qual è il soggetto e qual è il predicato.

Es.: Elena scrive una lettera a Franca.

Elena scrive (frase minima)
Sogg. Pred.

1. Laura sta leggendo un interessante libro sugli animali.

.....

2. I colpevoli sono stati arrestati dal commissario dopo un lungo inseguimento.

.....

3. Nel cortile i bambini giocano con il pallone.

.....

4. La scorsa estate il caldo era torrido.

.....

Obiettivo: identificare il predicato nella frase.

issuu-downloader.com

PREDICATO NOMINALE E PREDICATO VERBALE

Abbiamo già visto come il predicato ci parla del soggetto. Ora vediamo che, a seconda delle informazioni che esprime, si distingue in predicato NOMINALE e predicato VERBALE.

IL PREDICATO NOMINALE CI DICE:

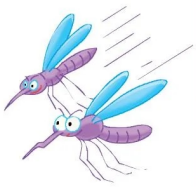
CHI È o COSA È → il soggetto → Pinocchio è un burattino
pred. nominale

una voce del verbo essere è seguita da un nome

Il predicato nominale, inoltre, ci dice:

COM'È → il soggetto → Le zanzare sono fastidiose
pred. nominale

una voce del verbo essere è seguita da un aggettivo qualificativo



IL PREDICATO VERBALE CI DICE:

COSA FA → il soggetto → I gatti miagolano
pred. verbale

il soggetto compie una qualsiasi azione

1 Sottolinea con il rosso i predicati nominali e con il blu quelli verbali.

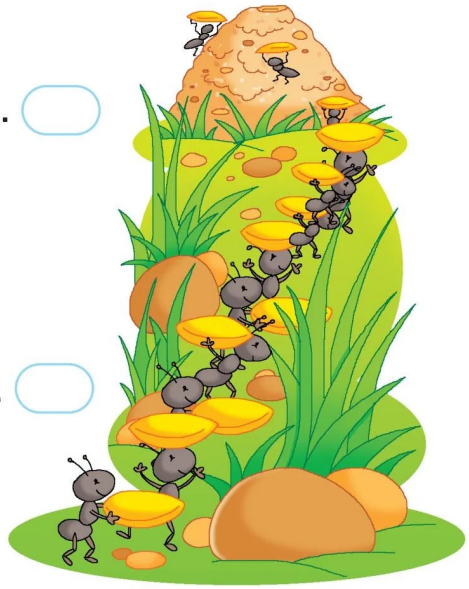
L'aria era mite, i fiori erano colorati e profumavano, le farfalle svolazzavano e una chiocciolina dondolava su un filo d'erba.

Obiettivo: discriminare il predicato verbale e il predicato nominale.

issuu-downloader.com

2 Sottolinea i predicati e scrivi nel riquadro PN se è un predicato nominale e PV se è un predicato verbale.

1. Gli agnellini belano nell'ovile. ☐
2. Qui, Quo, Qua sono i nipoti di zio Paperino. ☐
3. Il pipistrello è un mammifero. ☐
4. Le formiche trasportano chicchi di grano nel formicaio. ☐
5. Il lombrico scava gallerie nel terreno. ☐
6. Io fui disponibile con Luisa. ☐
7. Quel giorno il vento era impetuoso. ☐
8. Alla festa della sorella, Carmen fu dispettosa con tutti. ☐
9. Oggi il mercato è molto affollato. ☐
10. L'idraulico ha sostituito il tubo del lavello. ☐



3 Per ciascun soggetto scrivi sia un predicato nominale sia uno verbale.

L'orchidea
- è un fiore (pred. nominale)
- profuma (pred. verbale)

Matilde
- .....
- .....

Lo squalo
- .....
- .....

Cenerentola
- .....
- .....

Cappuccetto Rosso
- .....
- .....

I tre porcellini
- .....
- .....

4 Scrivi una frase con il predicato nominale e una con il predicato verbale.

.....

.....

Obiettivo: discriminare il predicato verbale e il predicato nominale.

issuu-downloader.com

LE ESPANSIONI

Maria	mangia	una pizza	con i funghi
soggetto	pred. verbale	CHE COSA?	CON CHE COSA?
		ESPANSIONI	

LE ESPANSIONI POSSONO ESSERE DI DUE TIPI:

ESPANSIONE DIRETTA:
- risponde alle domande: CHI? CHE COSA?
- si dice anche COMPLEMENTO OGGETTO

Luisa	ha incontrato	Giulia
soggetto	pred. verbale	CHI?
		espansione diretta o complemento oggetto

ESPANSIONE INDIRETTA:
- sono quelle che rispondono a tutte le altre domande: QUANDO? DOVE? A CHI? COME? CON CHI? CON COSA? DI CHE COSA? ecc.

I bambini	corrono	nel cortile	della scuola
soggetto	pred. verbale	DOVE?	DI CHE COSA?
		espansioni indirette	

Obiettivo: discriminare le espansioni dirette e indirette.

issuu-downloader.com

1 Completa con un'espansione diretta.

1. Il postino consegna .....
2. La mamma ha incontrato .....
3. Le api ci danno .....
4. Biancaneve mangiò .....

2 Completa le frasi minime con le espansioni che rispondono alle domande date.

La maestra ha parlato
- (con chi?) .....
- (quando?) .....
- (dove?) .....

Angela è tornata
- (da dove?) .....
- (con chi?) .....
- (quando?) .....

3 Colora con il verde le espansioni dirette e con il blu le espansioni indirette.

Lucia | ha raccolto | i pomodori.

Il nonno | legge | il giornale | con gli occhiali.

Nel garage | il papà | ha costruito | uno scaffale | di legno.

Leo | scrive | una cartolina | agli zii.

La terra | riceve | la luce | dal sole.

Obiettivo: espandere la frase nucleare mediante l'aggiunta di complementi.

issuu-downloader.com

RICAPITOLIAMO

1 Sottolinea in rosso le preposizioni semplici e in blu quelle articolate.

1. Di notte le lucciole volano tra gli alberi.
2. I calzini sono nel cassetto della camera.
3. Dalla finestra ti ho visto giocare con Giulia.
4. Domani andrò allo stadio a vedere la partita.
5. Ho poggiato i libri su un tavolo di legno.

2 Segna con una X le frasi in cui le preposizioni sono sbagliate e riscrivile in modo corretto sul tuo quaderno.

- ☐ Mi è entrato un moscerino nei occhi.
- ☐ Scendi di quel muretto!
- ☐ Sono andati a ficcare il naso fra le mie cose!
- ☐ Il treno su Roma è partito alle 15.
- ☐ Ho fatto il riassunto nella storia che ho letto.

3 Segna con una X quali dei seguenti insiemi di parole sono frasi e quali no.

	FRASE	NON FRASE
1. Il gallo nuota da.	☐	☐
2. Perché hai preso il mio nuovo libro sugli animali?	☐	☐
3. La palla ride e corre.	☐	☐
4. Sono stato male stanotte.	☐	☐
5. Cavalli i saltano ostacoli degli.	☐	☐

4 Riordina le parole e scrivi le frasi.

- il gatto nome del mio è Romeo .....
- guardava la Mario sul televisione divano .....

.....

Obiettivo: individuare le preposizioni semplici e articolate. Riconoscere la frase come un insieme ordinato e coerente di parole.

issuu-downloader.com

5 Completa in modo da formare frasi minime.
Scrivi S se hai aggiunto il soggetto e P se hai aggiunto il predicato.

Il sole..... ☐ .....abbaiano. ☐

.....le rondini. ☐ .....sono alte. ☐

Il cuscino..... ☐ .....è un mammifero. ☐

.....è cremoso. ☐ Il serpente..... ☐

6 Scrivi una frase per ciascun soggetto sottinteso.

(io).....

(egli).....

(voi).....

(noi).....

7 Per ciascun soggetto scrivi un predicato nominale e un predicato verbale.

	PREDICATO NOMINALE	PREDICATO VERBALE
La nonna	.....	.....
Il gatto	.....	.....
Le campane	.....	.....
L'aereo	.....	.....

8 Completa le frasi aggiungendo tre espansioni.

Piero corre .....

La neve cade.....

L'aquila vola .....

Obiettivo: identificare nella frase il soggetto, il soggetto sottinteso e il predicato. Discriminare il predicato verbale e il predicato nominale. Espandere la frase nucleare mediante l'aggiunta di complementi.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

1 Nelle seguenti frasi sottolinea con il rosso il soggetto.

1. I leoni vivono nella savana.
2. Nello stagno gracidano le rane.
3. I pastelli sono caduti a terra.
4. Le maestre riceveranno i genitori lunedì prossimo.
5. I gelati sono nel freezer.

2 Scrivi qual è il soggetto sottinteso.

1. Hanno combinato un bel guaio! .....
2. Andrò al cinema con Elena stasera.....
3. Sei stato proprio bravo! .....
4. Avete corso un bel rischio!.....
5. È di nuovo in ritardo. .....

3 Sottolinea il predicato e specifica se si tratta di un predicato NOMINALE (PN) o VERBALE (PV).

1. I topazi sono pietre preziose. ☐
2. Il gattino ha attraversato la strada all'improvviso. ☐
3. Il babà è un dolce con il liquore. ☐
4. Oggi ho studiato i predicati. ☐
5. Le farfalle volano da un fiore all'altro. ☐

4 Sottolinea solo la frase minima.

1. Il vulcano ha eruttato lava tutta la notte.
2. Marco sta fischiettando un motivetto molto allegro.

5 Colora con il verde i complementi diretti e con il blu quelli indiretti.

Laura	ha riordinato	i giocattoli	nella sua stanza

Durante la notte	un fulmine	ha colpito	l'antenna	sul tetto

Obiettivo: identificare il soggetto e il soggetto sottinteso. Individuare la frase minima. Discriminare il predicato verbale e il predicato nominale, le espansioni dirette e indirette.

issuu-downloader.com

LE TIPOLOGIE TESTUALI: IL RACCONTO

Il RACCONTO è un testo che narra:

una VICENDA → reale (o possibile) o fantastica

con personaggi → reali o fantastici

La struttura del RACCONTO presenta tre parti:

1. INTRODUZIONE O SITUAZIONE INIZIALE → Nell'INTRODUZIONE viene presentato il protagonista del racconto e, in genere, il tempo in cui la vicenda ha inizio e il luogo in cui è ambientata.

2. SVILUPPO O SITUAZIONE CENTRALE → Nello SVILUPPO viene narrato lo svolgimento dei fatti. Questa è la più lunga delle tre parti e talvolta può essere divisa in SEQUENZE.

3. CONCLUSIONE O SITUAZIONE FINALE → Nella CONCLUSIONE si narra il finale della storia.

La vicenda si svolge in un TEMPO → passato, presente, futuro

e i luoghi possono essere → reali o fantastici

Obiettivo: riconoscere le caratteristiche di un racconto.

issuu-downloader.com

La storia di Peter Coniglio

In una grande tana, ricavata sotto le radici di un abete, vivevano Mamma Coniglia e i suoi quattro figlioletti: tre conigliette e un coniglietto di nome Peter.

Una mattina, Mamma Coniglia disse ai suoi coniglietti di andare a raccogliere le more e di non combinare guai, ma soprattutto si raccomandò di non andare nell'orto del signor McGregor, poiché lì il loro papà si era messo in un bel pasticcio! Le tre sorelline fecero come aveva detto la mamma, invece, Peter, che era birichino e molto disubbidiente, andò dritto dritto nell'orto del signor McGregor. Lì si mise a mangiare tanti buoni ravanelli, le carote, le foglie di lattuga e i fagiolini freschi. Ne mangiò fino a farsi venire il mal di pancia. Ad un tratto arrivò il signor McGregor, che appena vide Peter, si mise a rincorrerlo con un rastrello:

- Fermo, al ladro! - urlava. Peter corse più che poteva ma rimase impigliato nella rete di recinzione dell'orto. Stava quasi per arrendersi quando giunsero alcuni uccellini, che lo incoraggiarono a fare un ultimo sforzo e, finalmente, Peter riuscì a liberarsi.

Corse ancora, entrò in un capanno e si nascose in un annaffiatoio pieno d'acqua. Ad un tratto: - Etciù... - gli venne da starnutire e il signor McGregor capì dove si era nascosto. Con un balzo Peter fuggì dalla finestra e, infreddolito, corse fino alla sua casa nel bosco. La mamma, appena vide il figlioletto tutto bagnato, lo asciugò e lo mise subito a letto. Intanto le sue sorelline bevevano del buon latte caldo da un'unica grande tazza.

(rid e adatt. da B. Potter)

Obiettivo: leggere e comprendere testi narrativi cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

1 Rispondi mettendo una X nel quadretto.

- Il racconto è:

realistico ☐ fantastico ☐

- I personaggi sono:

animali immaginari ☐ animali umanizzati ☐

- I luoghi sono:

reali ☐ immaginari ☐

2 Rispondi alle domande.

1. Chi è il protagonista del racconto?.....
2. Quali sono gli altri personaggi?.....
3. Dove vive la famiglia dei conigli?.....
4. Com'è Peter?.....
5. Come sono le sue sorelline?.....
6. Perché la mamma non voleva che i coniglietti andassero nell'orto del signor McGregor?.....
7. Cosa mangia Peter nell'orto?.....

.....

8. Cosa accade a Peter quando arriva il signor McGregor?.....

.....

.....

.....

issuu-downloader.com

LA FAVOLA

La FAVOLA narra una vicenda i cui protagonisti possono essere: animali umanizzati o cose umanizzate che rappresentano i vizi e le virtù degli uomini.

1 Scrivi sotto gli animali la loro caratteristica.

laboriosità • fedeltà • vanità • furbizia • ferocia

.....

.....

.....

.....

.....

La struttura della FAVOLA è simile a quella del racconto; ci sono:

una SITUAZIONE INIZIALE → in cui si presentano i personaggi.

uno SVOLGIMENTO molto rapido → in cui i protagonisti si incontrano, agiscono, parlano tra loro.

una CONCLUSIONE → che non è sempre lieta e contiene un insegnamento o MORALE.

La vicenda si svolge in luoghi non definiti e avviene in tempi imprecisati.

Obiettivo: riconoscere le caratteristiche di una favola.

issuu-downloader.com

L'INVENTORE DELLA FAVOLA: ESOPO

L'uomo che inventò questo tipo di racconto fu Esopo, uno schiavo greco che, per poter parlar male liberamente dei suoi padroni, si inventò l'espediente degli animali umanizzati. Trasferendo sugli animali i vizi e le virtù degli uomini, egli poté criticare alcuni loro comportamenti o lodarne altri senza fare riferimenti specifici a persone esistenti, evitando così di essere condannato a morte. Ecco, dunque, che se voleva parlar male del tiranno criticava la ferocia del lupo o del leone, se voleva lodare l'astuzia di qualcuno si serviva della volpe e così dicendo. Alla fine della favola non faceva mai mancare una morale, cioè l'insegnamento che si doveva ricavare dalla storia. Altri importanti favolisti sono stati Fedro, un altro schiavo dell'antica Roma, lo scrittore francese Jean de La Fontaine (1621-1695) e lo scrittore russo Lev Tolstoj (1828-1910).

L'anfora e la cornacchia

Una cornacchia, quasi morta di sete, trovò un'anfora che conteneva un po' d'acqua nel suo fondo. Purtroppo essa non poteva arrivare a berla. Invano tese il collo e allungò il becco. Invano tentò di inclinare l'anfora per ristorarsi con quell'acqua. S'accorse infine che c'erano in terra tanti sassolini. Li raccolse pazientemente ad uno ad uno e li lasciò cadere nell'anfora. Quando questa fu quasi ripiena di sassolini, l'acqua era salita fino all'orlo, e la cornacchia poté berla. Con l'intelligenza e la tenacia si vince ogni ostacolo.

(Esopo)

1 Sottolinea la morale di questa favola. Da essa ricava due aggettivi qualificativi per definire la cornacchia.

....

issuu-downloader.com

2 Leggi la favola di Esopo "La cicala e le formiche" e poi la versione di Noemi Vicini. Quale delle due preferisci? Indicala mettendo una X nel quadretto. Motiva la scelta, fai il confronto tra le due favole e spiega in cosa si differenziano.

La cicala e le formiche ☐

La cicala sedeva felice e contenta sopra una foglia e cantava. Non capiva perché le formiche lavorassero tanto anche in estate.
- Trasportare tutto quel grano con questo caldo, che follia!
Passò il tempo e venne l'inverno. Un giorno la cicala affamatissima andò dalle formiche che facevano asciugare il grano al sole.
- Mi date un poco del vostro grano? Ne avete tanto!
- Ma perché non ne hai fatto provvista l'estate scorsa? - replicarono.
- Non avevo tempo - rispose la cicala. - Dovevo cantare.
- Se hai cantato in estate, perché in inverno non balli? - dissero le formiche ridendo. E voltarono le spalle alla cicala.

(Esopo, *Favole*, Emme Edizioni)

Le formiche e la cicala ☐

Le formiche stavano tappate nel formicaio, mentre fuori soffiava la tramontana.
- Come si sta bene qui al riparo!
- E senza preoccupazioni: le provviste sono abbondanti!
- Abbiamo lavorato sodo nella buona stagione e ci godiamo i frutti della fatica.
- Sì... però a me manca qualcosa, non so esattamente, ma...
- Lo so io: c'è troppo silenzio quaggiù.
- Ci mancano i rumori, i canti, i suoni che si sentivano alla superficie.
- Ti ricordi che bello era il frinire delle cicale? Ma... chi bussa?
- Toc, toc! Sono una cicala infreddolita e affamata. Aprite, per favore!
- Vieni, vieni dentro! Come sei ridotta! Meno male che ti è rimasta la chitarra. Ti rifocilleremo e poi ci canterai qualcosa...
- Per fortuna sei venuta tu, cara cicala. Stavamo proprio morendo di noia.

(N. V. Marri, *365 storie: una per ogni giorno*, Fabbri)

Obiettivo: confrontare testi simili ed esprimere opinioni personali.

issuu-downloader.com

Mi è piaciuta di più la favola di..... perché.....

.....

Nella prima favola le formiche sono..... e si comportano.....

.....

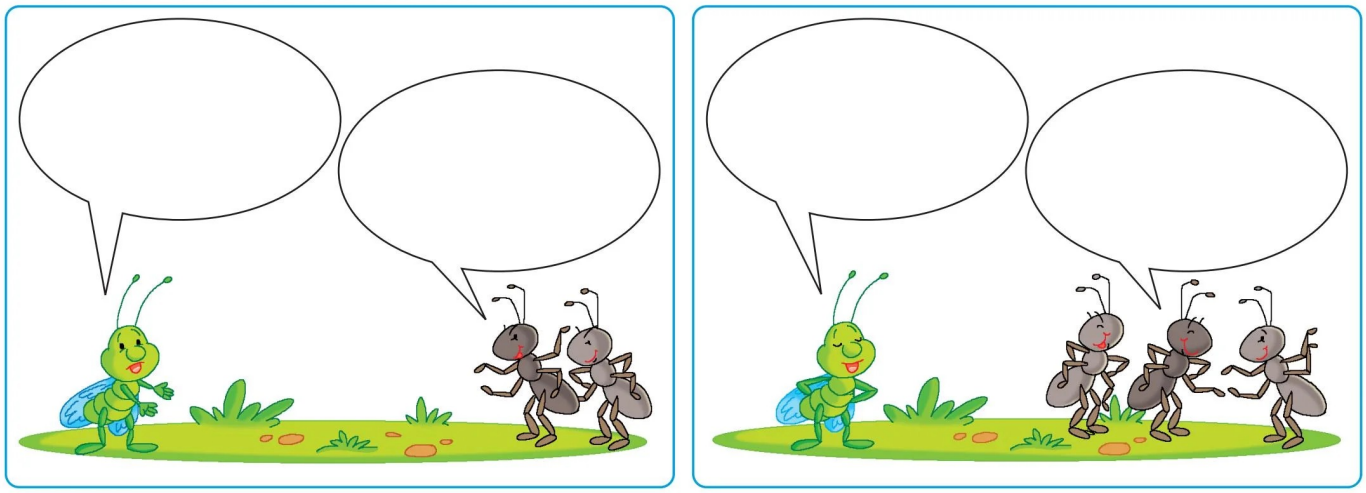
.....

Nella seconda favola le formiche sono..... e si comportano.....

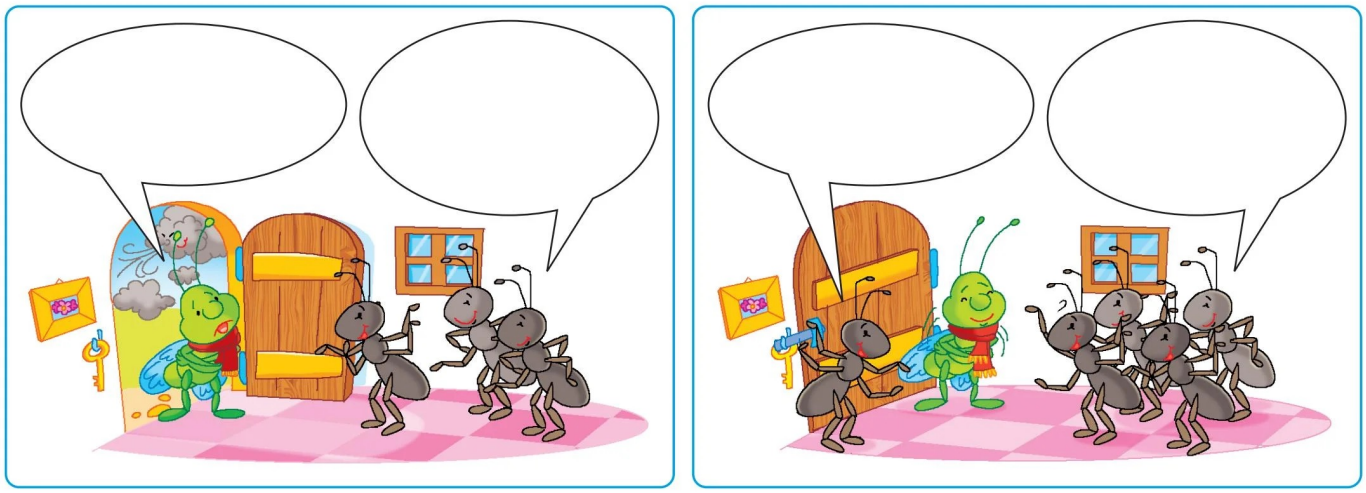
.....

3 Scrivi nelle vignette le parole dette dalla cicala e dalle formiche in entrambe le favole.

Prima favola



Seconda favola

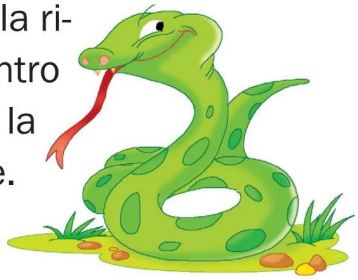


Obiettivo: confrontare testi simili ed esprimere opinioni personali.

issuu-downloader.com

Il contadino e la serpe

Da alcuni giorni il freddo era diventato più intenso e spesso cadeva la neve. Un contadino, che era andato per legna, se ne tornava a casa col suo pesante fascio sulle spalle. Strada facendo vide una serpe sopra la neve che, per il gran freddo, aveva perduto tutte le forze: sembrava morta. Il contadino ne ebbe pietà: la raccolse e la portò a casa, ove accese un bel fuoco per farla riscaldare. Col calore la serpe rinvenne e subito si scagliò contro il contadino per morderlo. Le persone cattive fanno come la serpe: esse ricambiano i benefici ricevuti con l'ingratitudine.



(Esopo)

4 Individua la struttura del testo: inizio, svolgimento e conclusione. Sottolinea la morale della favola.

Il cane e la sua immagine

Un cane correva su un ponticello con un pezzo di carne fra i denti. Vedendo riflessa nel fiume la propria immagine, credette che nell'acqua ci fosse un altro cane con un pezzo di carne in bocca. Allora lasciò andare il suo boccone e si tuffò nella corrente per afferrare la carne dell'altro. Ma giunto in acqua non vide più niente. Quanto alla sua carne, la corrente l'aveva trascinata via... E così il cane restò a bocca asciutta.

(L. Tolstoj)

5 La morale della favola si può riassumere con due dei seguenti proverbi. Quali? Colorali.

Chi si accontenta gode	Non destar il can che dorme	Chi troppo vuole nulla stringe

6 Il cane di questa favola è:

☐ sciocco ☐ intelligente ☐ ingordo

Obiettivo: leggere e comprendere favole cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

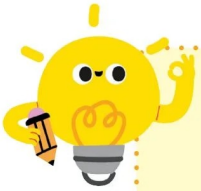
issuu-downloader.com

LA FIABA

La FIABA narra una vicenda fantastica nella quale almeno un protagonista è fantastico.
La vicenda si svolge in un tempo non definito e in luoghi quasi sempre fantastici (o comunque lontani dalla realtà).

I fratelli Grimm

Dobbiamo dire grazie ai fratelli Grimm se oggi conosciamo fiabe come “Cenerentola”, “Biancaneve e i sette nani”, “Cappuccetto Rosso”. Personaggi e vicende non sono il frutto della loro fantasia, ma a loro si deve un lungo lavoro di ricerca, nei tanti paesi tedeschi, delle più belle storie della tradizione popolare germanica. Dopo aver raccolto tanto materiale, essi hanno trascritto, in forma semplice e piacevole, più di duecento storie che, fino ad allora, erano state tramandate soltanto oralmente.



La struttura della FIABA presenta:

UN’INTRODUZIONE

Contiene la presentazione del protagonista, del luogo e solitamente inizia con “C’era una volta...”.

UNO SVOLGIMENTO

Il protagonista o eroe deve superare alcune prove ostacolato da un antagonista. Subentra un aiutante che effettua un incantesimo o dona al protagonista un oggetto magico.

UNA CONCLUSIONE

La parte finale della fiaba contiene di solito un lieto fine e quasi sempre termina con “e vissero per sempre felici e contenti”.

Obiettivo: riconoscere le caratteristiche di una fiaba.

issuu-downloader.com

La mela magica

C'era una volta una principessa molto ammalata che nessun medico riusciva a guarire.
Un giorno passò di lì una maga, la quale disse che per guarire la fanciulla ci voleva una mela.
Il re annunciò allora che chi fosse riuscito a trovare la mela giusta avrebbe potuto sposare la principessa.
La maga era madrina di un giovane poverissimo la cui unica ricchezza era un albero che produceva delle mele splendide e gustose.
Il giovane, appena sentiti gli araldi del re, raccolse le mele più belle e si diresse immediatamente al castello. La maga operò un incantesimo sui frutti e quando la principessa addentò una delle sue mele, guarì all'istante. Ma il re si era già pentito della promessa fatta e non era molto contento di dare in sposa sua figlia a un povero contadino. Allora disse che il giovane avrebbe potuto sposare la principessa se fosse riuscito a riportare al pascolo tutti e cento i conigli bianchi di sua figlia. Appena il giovane aprì le gabbie dei conigli, questi iniziarono a scappare qua e là e ben presto sparirono nel grande parco della reggia. Ma la maga, avendo visto ciò che era successo, regalò un fischietto magico al contadino. Con un solo fischio tutti i conigli tornarono nelle loro gabbie e il contadino si ripresentò al re.
Questi, non contento, disse che se davvero il giovane voleva in sposa sua figlia avrebbe dovuto costruire una barca capace di solcare le strade oltre che le acque. Il contadino si scervellò per costruirla, ma alla fine si arrese.
La maga allora intervenne e operò un altro incantesimo, così che il contadino si presentò al sovrano con una barca che navigava sulla terra.
A questo punto il re non poté più mancare alla promessa fatta e i due giovani si sposarono e vissero felici e contenti.

(*Fiabefia*, Ed. Girotondo)

ARALDI: messaggeri

Obiettivo: leggere e comprendere fiabe cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

1 Indica con il rosso la situazione iniziale, con il verde lo svolgimento e con il blu la conclusione della fiaba.

LE PROVE

2 Completa.

Il protagonista della fiaba è .....

L'aiutante è .....

Gli altri personaggi sono .....

3 Rispondi sul tuo quaderno.

1. La maga aiuta il giovane contadino facendo degli incantesimi. In occasione di una prova, invece, gli dona un oggetto magico. Quale? Quale era la prova da superare?
2. In cosa consisteva l'ultima prova?
3. Perché il re si era pentito della promessa fatta?
4. Come si conclude la fiaba?

Obiettivo: leggere e comprendere fiabe cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

I due fratelli

C'erano una volta due fratelli di carattere molto diverso fra loro: Ugo era prepotente e cattivo, Gianni modesto e di buon cuore.
Un giorno, avendo saputo che la principessa del regno era stata rapita da una strega e rinchiusa in un castello, il padre dei due fratelli andò dal suo diletto figlio Ugo e gli disse: - Corri a liberare la principessa perché chi ci riuscirà potrà sposarla e tu sarai ricco e sistemato.
Ugo, che era molto abile con le armi, partì immediatamente.
Durante il viaggio, per divertirsi, distrusse un formicaio, poi un alveare e infine prese a calci dodici anatroccoli che nuotavano in uno stagno. Quando arrivò al castello urlò e batté i pugni contro il portone tanto che la strega si affacciò e gli disse: - Visto che sei così ansioso ti proporrò tre prove: dovrai raccogliere questi semi di lino che io spargerò nel prato.
- Ma che razza di prova è questa! Io combatto con le armi, non sono un contadino!
Allora la strega propose la seconda prova e chiese al giovane di recuperare dodici chiavi d'oro sul fondo dello stagno. Ugo le rise in faccia e le chiese di sottoporlo alla terza prova.
La strega, scuotendo la testa, lo portò in una stanza e chiese ad Ugo di indovinare chi era la principessa fra le donne velate che c'erano nella stanza.
Ugo indicò una di esse, ma sotto c'era un drago che lo sbranò in un baleno.
Gianni, dopo un mese che il fratello non tornava, partì verso il castello.

Obiettivo: leggere e comprendere fiabe cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

Per strada dette da mangiare a delle formiche, aiutò delle api a ricostruire il loro alveare e curò alcuni anatroccoli che erano feriti.
Quando arrivò al castello bussò gentilmente e la strega lo sottopose alle tre prove.
Gianni fu aiutato dalle formiche a raccogliere tutti i semi di lino e così superò la prima prova.
Gli anatroccoli che aveva curato gli pescarono le chiavi sul fondo dello stagno e le api gli indicarono quale delle figure velate era la principessa.
Gianni così, per la sua bontà e generosità, superò tutte e tre le prove e sposò la principessa vivendo felice e contento con lei alla reggia.

(L. Bechstein, *La principessa incantata*, Fabbri)

1 Indica con il rosso l'introduzione, con il verde lo svolgimento e con il blu la conclusione della fiaba.

2 Completa.

I protagonisti della fiaba sono.....
Ugo è.....
Gianni è.....
Le tre prove da superare per liberare la principessa sono:
1. .....
2. .....
3. .....

3 Collega gli animali alla prova.

4 Rispondi oralmente.

1. Perché le formiche, gli anatroccoli e le api hanno aiutato Gianni e non hanno aiutato Ugo?

2. Come si era comportato con loro il primo fratello?

Obiettivo: leggere e comprendere fiabe cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

IL MITO

Fin dall'antichità gli uomini hanno sempre sentito la necessità di dare una spiegazione ai misteri della natura. Per giustificare l'origine del mondo e i fenomeni naturali, i popoli antichi narravano racconti fantastici, che fornivano spiegazioni fantastiche, poiché non si possedevano ancora le conoscenze scientifiche.

I MITI sono, dunque, antichi racconti fantastici, nati con lo scopo di rispondere a domande a cui l'uomo non sapeva dare spiegazioni.
I miti, inoltre, narravano le vicende di dèi ed eroi.

Struttura del testo:
- situazione iniziale
- situazione centrale
- situazione finale

I protagonisti dei miti sono creature o personaggi dotati di facoltà sovrumane, dèi o eroi capaci di compiere imprese straordinarie.

Il tempo non ha precisi riferimenti storici.
I luoghi: la Terra o altri posti accessibili alle divinità.

LA LEGGENDA

La leggenda è un racconto in cui realtà e fantasia si intrecciano.
Narra, in maniera fantasiosa, l'origine dei fenomeni del mondo naturale e animale, ma anche importanti fatti storici. Spiega inoltre alcune usanze degli uomini o caratteristiche e comportamenti degli animali.

La struttura presenta:
- una situazione iniziale
- una situazione centrale
- una situazione finale

I personaggi possono essere:
- reali
- immaginari
- soprannaturali

I luoghi: reali o immaginari.
Il tempo:
- passato
- indeterminato
- talvolta precise epoche storiche

Obiettivo: riconoscere le caratteristiche essenziali dei miti e delle leggende.

issuu-downloader.com

Come nacque l'ulivo

Poseidone, il dio dei mari, ed Atena, dea della sapienza, si contendevano il dominio sulla più importante città dei Greci.

- Chi dei due farà il dono più gradito alla città avrà diritto a darle il nome - propose Atena.
- Accetto la sfida - rispose Poseidone - e offro un grande e velocissimo cavallo alato, servirà per vincere le guerre contro i vicini.

Allora Atena conficcò la sua lancia nel terreno e spuntò fuori una piantina dalle foglie color argento.

- Io offro questa pianta, l'ulivo, come simbolo di pace, perché non c'è cosa più bella e importante della pace.

Gli abitanti, stanchi delle guerre, scelsero il dono della dea e, da allora, la loro città si chiama Atene.

(*Le più belle leggende mitologiche*, Dami Editore)

ANALIZZO IL TESTO

1 Indica la situazione iniziale, lo svolgimento e la conclusione.

2 Rispondi.

Chi sono i personaggi?

.....

In quale luogo si svolge la vicenda? È un luogo reale o fantastico?

.....

Questo mito dà la risposta a tre domande: la prima è nel titolo, quali sono le altre due?

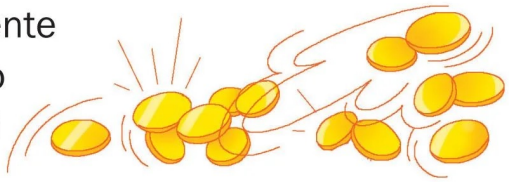
1. .....
2. .....
3. .....

Obiettivo: leggere e comprendere miti cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

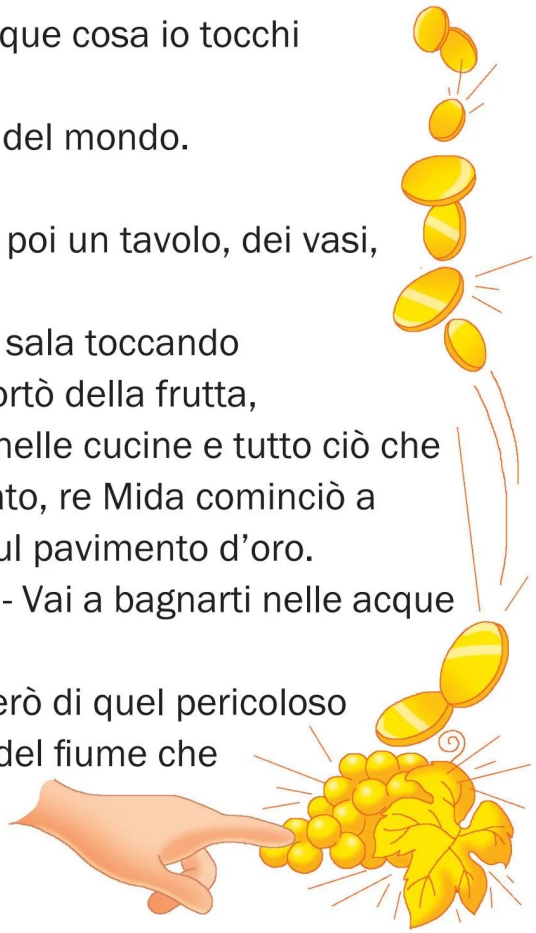
issuu-downloader.com

Mida, il re d'oro

Il re Mida era un uomo sciocco e avido.
Aveva riempito la sua reggia di tesori e pensava solo a come diventare sempre più ricco.
Un giorno, al palazzo reale giunse il satiro Sileno. Aveva fame e sete.
Mida lo accolse e gli diede cibo e riparo per cinque giorni. Quando arrivò il giorno della partenza del satiro, il re organizzò un banchetto in suo onore.
- Sei stato molto generoso - gli disse Sileno - e io voglio ringraziarti. C'è qualcosa che desideri?
Tanti pensieri cominciarono a balenare velocemente nella mente del re Mida: un nuovo carro decorato di pietre preziose, cento cavalli, cinquecento capi di bestiame.



A un certo punto, il re disse: - Concedimi che qualunque cosa io tocchi diventi oro.
Sarebbe così certamente diventato l'uomo più ricco del mondo.
- Così sia! - annuì Sileno e si allontanò.
Mida toccò una sedia e questa diventò subito d'oro, poi un tavolo, dei vasi, la veste che indossava...
Rise di soddisfazione e cominciò a correre di sala in sala toccando tutto ciò che vedeva. All'ora di pranzo un servo gli portò della frutta, ma non appena Mida la toccò, diventò d'oro. Corse nelle cucine e tutto ciò che toccava si trasformava nel prezioso metallo. Disperato, re Mida cominciò a piangere: perfino le sue lacrime cadevano pesanti sul pavimento d'oro.
Decise quindi di consultare un oracolo che gli disse: - Vai a bagnarti nelle acque del fiume e ti sarà tolta la maledizione dell'oro.
Mida fece come l'oracolo gli aveva suggerito e si liberò di quel pericoloso privilegio, lasciando l'oro del suo corpo nelle acque del fiume che da allora luccicano per le preziose pagliuzze.



(adatt. da M. Gibson, *Dei e eroi della mitologia greca*, Mondadori)

Obiettivo: leggere e comprendere miti cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

Ti sarà capitato di sentir parlare di qualcuno come di un re Mida. Questa espressione viene usata per indicare una persona particolarmente abile negli affari, che riesce ad ottenere sempre grossi guadagni.

SATIRO: nella mitologia greco-romana era una divinità dei boschi avente figura umana ma con i piedi e le orecchie di una capra.

ORACOLO: nelle antiche religioni dell'area del Mediterraneo era la risposta, spesso breve e ambigua, che davano le divinità interrogate divinatoriamente; con il termine si intende anche la stessa divinità che concedeva l'oracolo.

ANALIZZO IL TESTO

1 Indica con il colore rosso l'introduzione, con il verde lo svolgimento e con il blu la conclusione del mito.

2 Rispondi.

Quali sono i personaggi? Sono reali o fantastici?

.....

In quale luogo si svolge la vicenda?

.....

Il tempo è precisato?

.....

Spiega per quale motivo il privilegio concesso a Mida dal satiro era pericoloso.

.....

.....

Obiettivo: leggere e comprendere miti cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

Gli istrici capelloni

Una volta gli istrici non avevano aculei, ma una chioma folta di cui avevano molta cura. Ogni sabato si preparavano per bene e organizzavano delle sfilate premiando la pettinatura più bella.
Un brutto giorno, proprio durante una sfilata, arrivò un leone. All'inizio gli istrici lo presero per un concorrente.
- Che criniera originale! - esclamarono tutti.
Stavano ancora parlando, quando il leone fece un balzo e per poco non si mangiò la giuria con tutti i concorrenti.
Per lo spavento agli istrici vennero i capelli dritti in testa e ne persero anche qualcuno.
Allora c'era chi li raccoglieva e li scagliava forte contro il leone, che scappò a gambe levate.
Da quel giorno gli istrici hanno gli aculei e non fanno più gare di bellezza.

(adatt. da E. Nava, *Quando i babbuini andavano al cinema*, Feltrinelli)

PER COMPRENDERE

1 Rispondi mettendo una X nel quadretto.

La leggenda spiega:

- perché gli istrici non fanno più sfilate di bellezza. ☐
- perché gli istrici hanno gli aculei. ☐
- che un tempo gli istrici avevano i capelli al posto degli aculei. ☐

Obiettivo: leggere e comprendere leggende.

issuu-downloader.com

La leggenda del girasole

Un giorno, in un giardino, nacque un fiore strano: brutto, storto, con un enorme disco di bronzo sullo stelo sottile. Tutti gli altri fiori lo guardavano con disprezzo e non lo volevano vicino. Gli animali del cortile, conigli, galline e persino pulcini, lo schernivano e lo chiamavano: “Brutto sgorbio”.
Il povero fiore soffriva, ma non si lamentava: taceva e guardava il sole, che ammirava con tutte le sue forze. Il sole si accorse di quell’umile e silenziosa adorazione e decise di premiare il fiore. Volse i suoi raggi splendenti sul suo ammiratore, e alcuni di questi raggi rimasero attaccati al disco di bronzo, circondandolo di un’aureola d’oro. Allora il fiore crebbe al di sopra dei suoi compagni, alto e sottile.
- Porterai il mio nome - gli disse il sole - e sarai il mio amico prediletto. Con i tuoi petali gli uomini tingeranno d’oro i loro abiti, con i tuoi semi si nutriranno gli uccellini. Anche il tuo olio sarà utile e ricercato.
Così nacque il girasole.

(*Enciclopedia della fiaba*, Principato)

RIFLESSIONE LINGUISTICA

1 Sottolinea tutti gli aggettivi possessivi.

PER COMPRENDERE

2 Rispondi.

La leggenda narra:

- ☐ come nacque l’amicizia tra il sole e il girasole.
- ☐ come nacque il girasole.

Com’era il girasole prima della trasformazione? .....

Spiega l’utilità di questo fiore. .....

.....

Obiettivo: leggere e comprendere leggende.

issuu-downloader.com

I TESTI DESCRITTIVI

Alice

Alice è una bambina che frequenta la mia classe.
Porta i capelli castani pettinati in due trecce che le pendono lungo la schiena.
I suoi occhi azzurri sono vivaci e intelligenti.
Alice è ordinata ed è la persona più gentile ed educata di tutta la classe.
Quasi ogni giorno porta in classe qualche fiore per la maestra.
Una volta ha portato un'intera pianta dai bellissimi fiori bianchi che aveva colto con tutte le radici nel giardino di suo padre.

(W. Saroyan)

ANALIZZO IL TESTO

1 Cerchia con colori diversi le parti in cui puoi dividere il testo e dai un titoletto a ciascuna di esse scegliendolo tra i seguenti.

carattere	comportamento e abitudini	aspetto fisico	presentazione di chi viene descritto

2 Con lo stesso schema e seguendo lo stesso ordine della descrizione di Alice, descrivi un/una compagno/a di classe a tua scelta.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Obiettivo: individuare la struttura di un testo descrittivo. Produrre una descrizione seguendo uno schema dato.

issuu-downloader.com

Lulu

Era un'antilope femmina: le mettemmo nome Lulu, che in swahili significa perla. Lulu era piccola come una gatta e aveva grandi occhi viola, sereni, le zampe così fragili che nel piegarsi e nel distendersi, quando si accucciava o si rialzava, pareva si dovessero spezzare.

Le orecchie, lisce come seta, erano straordinariamente espressive e il naso nero come un tartufo, gli zoccoli minuscoli le davano l'aria di una damigella cinese vecchio stile, con i piedi stretti nei lacci.

Fece presto a trovarsi a suo agio, ad adattarsi alla casa e ai suoi ospiti. Le prime settimane dovette risolvere il problema dei pavimenti a cera: appena si avventurava fuori dai tappeti le zampette le scivolavano nelle quattro direzioni. Pareva una catastrofe irrimediabile, ma Lulu non si lasciò impressionare; in poco tempo imparò a camminare anche là, con un rumore di zoccoli che pareva un ticchettio di dita nervose. Era di una pulizia straordinaria in tutte le sue abitudini: testarda come un bambino; ma quando le impedivo di fare qualcosa pareva dicesse:

"Tutto, fuorché una scenata".

(K. Blixen, *La mia Africa*, Adelphi)

SWAHILI: lingua di una popolazione dell'Africa centrale.

ANALIZZO IL TESTO

1 Indica con due colori diversi la descrizione riguardante l'ASPETTO FISICO e quella relativa al COMPORTAMENTO e alle ABITUDINI.

2 Collega le parti del corpo di Lulu ai rispettivi aggettivi qualificativi.

LISCE	**Occhi**	SERENI
GRANDI	**Orecchie**	NERO
FRAGILI	**Naso**	VIOLA
	Zampe	

PER SCRIVERE

3 Descrivi sul quaderno un animale a tua scelta. Segui lo schema:

Cos'è?
Com'è? (aspetto fisico e carattere)
Cosa fa? (comportamento e abitudini)

Obiettivo: individuare la struttura di un testo descrittivo. Produrre una descrizione seguendo uno schema dato.

issuu-downloader.com

C’era una volta una scuoletta

C’era una volta una scuoletta. Era posta proprio all’incrocio di curve strade bianche che dolcemente si snodavano sulla collina ondulata.
Cancelletto rugginoso. Iris bianchi azzurri e blu straripavano dalle aiuole, vellutati ed eretti sui ciuffi di foglie-spada.
Il giardino era affollato di esili salici e pioppetti piantati nelle feste degli alberi. In un angolo dietro l’edificio giacevano due enormi cilindri di cemento, residuo di condutture, che i bambini avevano interamente dipinto a vivaci colori e coperto di scritte con qualche evviva e molti abbasso.
Voli di rondini e avanzi di presepi scoloriti occhieggiavano incollati ai vetri delle finestre. Vigilava l’allegra confusione lo sguardo giallo e bonario di un gigantesco girasole col torcicollo.
Era una di quelle scuole dove c’è una maestra sola per i bimbi di tutte le classi unite e ci vuole tanta pazienza.

(N. Vicini Marri, *Giostra a 6 cavalli per Zaccaria*, Fabbri Editore)

Obiettivo: leggere e comprendere un testo descrittivo.

issuu-downloader.com

1 Rispondi mettendo una X nel quadretto.

La scuola si trovava:

- ☐ al centro di un paesino
- ☐ in una città
- ☐ in collina
- ☐ in campagna

Dietro l'edificio ci sono:

- ☐ avanzi di presepe
- ☐ due blocchi di cemento
- ☐ due cilindri di cemento

Nel giardino le aiuole sono:

- ☐ piene di girasoli
- ☐ piene di iris
- ☐ piene di ciuffi d'erba

Di questa scuola viene descritto:

- ☐ l'interno
- ☐ l'esterno

2 Completa aggiungendo i rispettivi aggettivi qualificativi.

STRADE .....
CANCELLETTO .....
IRIS .....
SALICI .....

CILINDRI .....
PRESEPI .....
GIRASOLE .....

3 Completa.

Scuoletta, *cancelletto*, *pioppetti* sono nomi .....

4 Trova sul vocabolario il significato di BONARIO e di ESILE.

Secondo te che cosa ha voluto intendere l'autrice con l'espressione "un girasole col torcicollo"?

.....

.....

6 Sul quaderno descrivi il cortile della tua scuola.

Obiettivo: leggere e comprendere un testo descrittivo. Descrivere un ambiente.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

1 Leggi la fiaba.

La serpe bianca

C'era una volta un re famoso perché conosceva le cose più segrete. Ogni giorno un servo doveva portargli un piatto coperto e nessuno sapeva che cosa ci fosse: il re lo scopriva e mangiava solamente quando era solo. Un giorno il servo non poté resistere, sollevò il coperchio e vide che c'era dentro una serpe bianca. Ne tagliò un pezzettino e, appena se lo mise in bocca, udì dalla finestra le voci dei passeri che si raccontavano tutto quello che avevano visto nei boschi: poteva capire il linguaggio degli animali. Il servo decise allora di girare un po' il mondo e si mise in cammino. Un giorno in uno stagno scorse tre pesci che si erano impigliati fra le canne e che si lamentavano. Siccome era di buon cuore rimise i tre pesci nell'acqua. Continuò il cammino e salvò anche tre piccoli corvi in un nido che stavano morendo di fame. Il servo giunse infine in una città dove la figlia del re cercava marito: chi aspirava alla sua mano doveva eseguire un difficile compito, e, se non fosse riuscito, sarebbe morto. Già molti avevano tentato, ma inutilmente. Il giovane, quando vide la fanciulla, si presentò al re come pretendente. Subito lo condussero in riva al mare, davanti ai suoi occhi gettarono nell'acqua un anello d'oro e gli ordinarono di ripescarlo. Egli stava sulla riva, disperato, ed ecco vide tre pesci avvicinarsi, proprio gli stessi a cui aveva salvato la vita, che deposero ai suoi piedi l'anello. La principessa però disse al ragazzo: - Diventerai mio marito se mi porterai una mela dell'albero della vita.

Il giovane partì alla ricerca; una sera si sedette sotto un albero e una mela d'oro gli cadde in mano. Erano i piccoli corvi che avevano attraversato il mare per portare al giovane la mela d'oro. Pieno di gioia, il giovane portò la mela d'oro alla principessa. Divisero la mela della vita e giunsero a tarda età perfettamente felici.

(adatt. da J. e W. Grimm, *Fiabe*, Mondadori)

Obiettivo: leggere e comprendere fiabe cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

2 Completa.

Il protagonista della fiaba è .....

Gli altri personaggi sono .....

Rispondi mettendo una o più X nei quadretti.

In questa fiaba:

il tempo e i luoghi sono: ☐ definiti ☐ indefiniti

☐ c'è un antagonista ☐ non c'è un antagonista

Le prove da superare sono:

- ☐ soccorrere i tre pesci nello stagno
- ☐ ripescare un anello d'oro in mare
- ☐ portare alla principessa la mela dell'albero della vita
- ☐ salvare tre piccoli corvi che stavano morendo di fame

L'elemento o gli elementi magico/i di questa fiaba è/sono:

- ☐ la serpe bianca
- ☐ l'anello d'oro
- ☐ la mela d'oro

Gli aiutanti del protagonista sono:

- ☐ il re
- ☐ i tre pesci
- ☐ la principessa
- ☐ i tre corvi

Riordina, numerandole, le azioni compiute dal giovane.

- ☐ Sposa la principessa.
- ☐ Salva i tre corvi.
- ☐ Mangia un pezzetto di serpe bianca.
- ☐ Salva i tre pesci.
- ☐ Supera le prove.

Obiettivo: leggere e comprendere fiabe cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

Il mio nonno

Mio nonno era molto alto ma non molto grasso, però aveva una pancetta rotonda.
Aveva gli occhi blu e riccioli bianchi pettinati con la riga in mezzo.
Anche i baffi e le sopracciglia erano bianchi e perfino dai fori del naso e dalle orecchie spuntavano peli bianchi, rigidi come le setole di una spazzola. La sua pelle era scura. Anche d'inverno, rugosa come la carta crespata. Le sue mani erano belle, scarne e ossute con lunghe dita sottili. Il nonno aveva due piedi enormi e doveva farsi le scarpe su misura.
Quando ero piccolino conoscevo poco il nonno perché lavorava tutto il giorno, ma quando mi feci più grandicello lui si mise in pensione ed allora lo conobbi meglio. Abitava nel mio stesso pianerottolo, così ogni giorno, a venti alle otto, gli facevo la prima visita. Andavo a svegliarlo. Infatti al nonno piaceva dormire fino a tardi.

(adatt. da C. Nöstlinger, *Il nonno segreto*, Juvenilia)

1 Rispondi mettendo una X nel quadretto.

La descrizione del nonno riguarda:

- ☐ l'aspetto fisico
- ☐ il carattere
- ☐ il comportamento

2 Completa le frasi.

Dalle orecchie spuntavano peli bianchi rigidi .....

La sua pelle era rugosa .....

Obiettivo: leggere e comprendere un testo descrittivo.

issuu-downloader.com

3 Completa la tabella inserendo gli aggettivi qualificativi.

PARTI DEL CORPO	AGGETTIVI QUALIFICATIVI
pancia	.....
baffi e sopracciglia	.....
peli	.....
pelle	.....
mani	.....
dita	.....
piedi	.....

4 Rispondi.

1. Perché il bambino, quando era piccolino, non conosceva bene il nonno?

.....

2. Quando ebbe modo di conoscerlo meglio?

.....

3. Nonno e nipote abitavano nello stesso palazzo?

.....

4. Cosa piaceva al nonno?

.....

Obiettivo: leggere e comprendere un testo descrittivo.

issuu-downloader.com

L'AUTUNNO

LE RIME

Ricordi i tipi di rima?

RIMA BACIATA	RIMA ALTERNATA	RIMA INCROCIATA
schema AABB	schema ABAB	schema ABBA

1 Continua a sottolineare le rime (usa colori diversi per ciascuna lettera) e scrivi gli schemi nei quadretti.

È tempo di...

È tempo di provviste, A
di olive e caldarroste,
di acini succosi,
di funghi deliziosi,
di giornate uggiose,
fredde e ventose,
di foglie che cadono,
di scuole che riaprono.
Lo sa ogni alunno:
è tempo d'autunno.

(M. Leandri)

Obiettivo: leggere e comprendere poesie e filastrocche individuando le rime.

issuu-downloader.com

2 Sottolinea le rime con colori diversi e scrivi gli schemi.

Il gatto e le foglie

Il gatto rincorre le foglie
secche sul marciapiede.
Le contende (vive le crede)
alla scopa che le raccoglie.

Quelle che da rami alti
scendono rosse e gialle
sono certo farfalle
che sfidano i suoi salti.

La lenta morte dell'anno
non è per lui che un bel gioco
e per gli uomini che ne fanno
al tramonto un lieto fuoco.

(G. Rodari)

3 Rispondi.

1. Il gatto crede che le foglie siano .....

2. Quali tipi di rima sono stati usati dall'autore?

.....

Foglie gialle

Ma dove ve ne andate
povere foglie gialle
come farfalle
spensierate?
Venite da lontano o da vicino?
Da un bosco o da un giardino?
E non sentite la malinconia
del vento stesso che vi porta via?

(Trilussa)

4 Rispondi.

Quali tipi di rima sono stati usati?

.....

issuu-downloader.com

L'INVERNO

LA POESIA E LE FIGURE RETORICHE

Quando in un testo poetico vengono attribuiti comportamenti umani a cose o ad animali, ci troviamo di fronte alla cosiddetta personificazione.

Nel seguente brano sono sottolineate in due modi diversi le espressioni che creano la personificazione di un albero e di un raggio di sole.

Il vecchio ciliegio

Lì vicino c'era un grande albero con le braccia aperte, nudo, senza nemmeno una foglia; si era addormentato così e dormiva ancora. Un raggio di sole giocò un po' tra i suoi rami, carezzò le rughe del suo tronco, scivolò giù fin dove i piedi entravano nella terra, ma il vecchio ciliegio continuava a dormire.

La neve

Sui campi e nelle strade
silenziosa e lieve
volteggiando, la neve
cade.

Danza la falda bianca
nell'ampio ciel scherzosa
poi sul terren si posa
stanca.

In mille immote forme
sui tetti e sui camini,
sui cippi e sui giardini
dorme.

(A. Negri)

1 Sottolinea le espressioni che creano l'effetto della personificazione.

2 Rispondi.

Quale tipo di rima è stato usato dall'autrice?

.....

Obiettivo: leggere e comprendere poesie e filastrocche individuando le rime e le personificazioni.

issuu-downloader.com

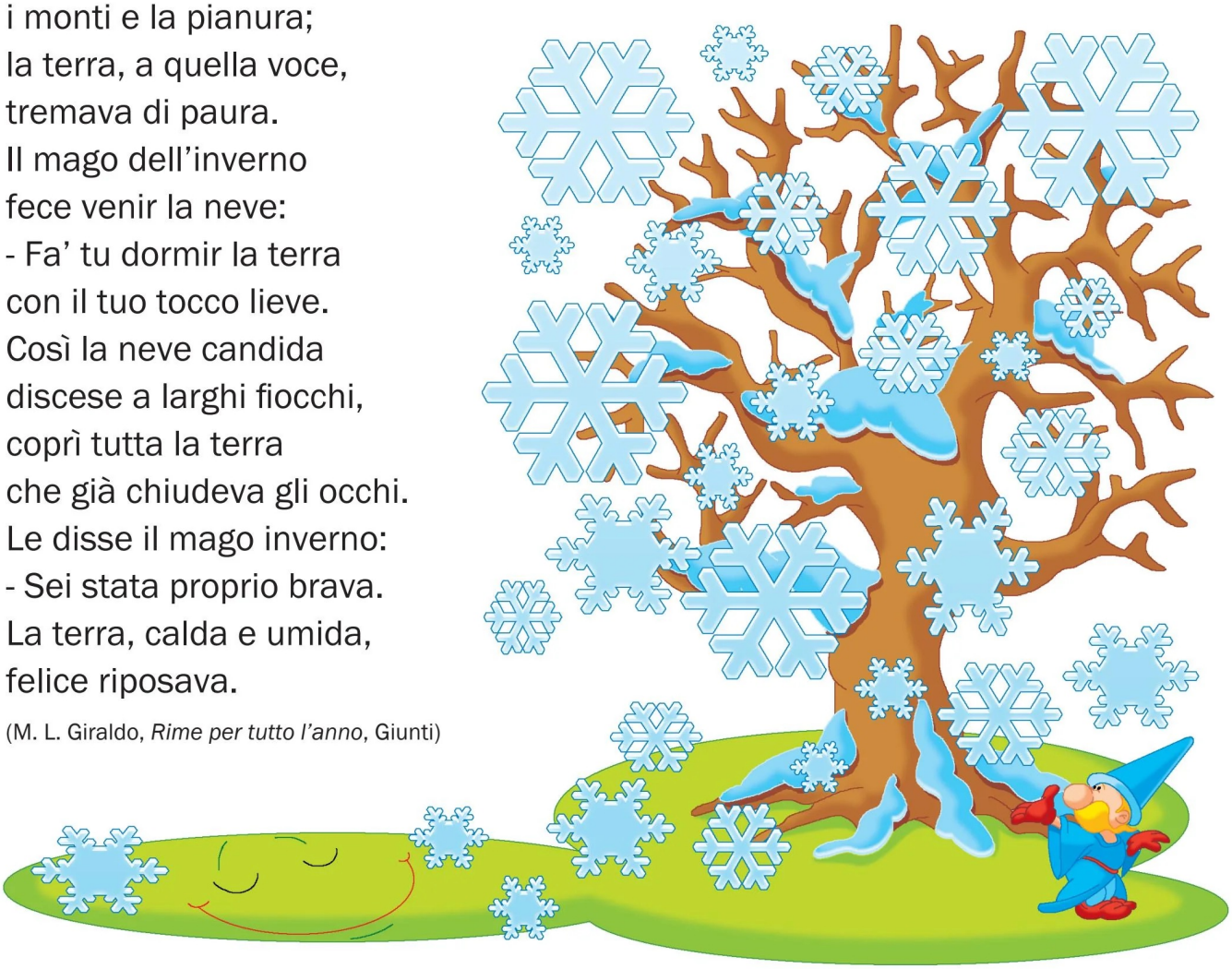
Il sonno della terra

Il mago dell'inverno
mandò a chiamare il vento:
- La terra ha freddo e trema
e grande è il suo tormento,
cantale una canzone
che possa riposare...
Il vento andò cantando
e arrivò dal mare,
spazzò, sferzante e gelido,
i monti e la pianura;
la terra, a quella voce,
tremava di paura.
Il mago dell'inverno
fece venir la neve:
- Fa' tu dormir la terra
con il tuo tocco lieve.
Così la neve candida
discese a larghi fiocchi,
coprì tutta la terra
che già chiudeva gli occhi.
Le disse il mago inverno:
- Sei stata proprio brava.
La terra, calda e umida,
felice riposava.

(M. L. Giraldo, *Rime per tutto l'anno*, Giunti)

1 Metti una X in corrispondenza dei soli elementi che vengono personificati.

- ☐ INVERNO
- ☐ VENTO
- ☐ MONTI
- ☐ TERRA
- ☐ PIANURA
- ☐ NEVE



Obiettivo: leggere e comprendere poesie e filastrocche individuando le personificazioni.

issuu-downloader.com

LA SIMILITUDINE
è una figura retorica che esprime un paragone tra due elementi.
È introdotta dalle parole “come”, “sembra”, “assomiglia”.

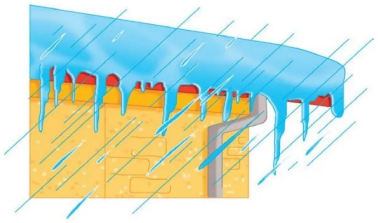
1 Nelle due poesie sottolinea le similitudini.

I ghiaccioli

La pioggia cade come tanti fili di seta,
i ghiaccioli pendono dalle grondaie
come colonnine di giada,
che si sciolgono appena li guardo.

(Uschimscion)

LA METAFORA
è una similitudine accorciata, in quanto nasce da un paragone fra due elementi che hanno caratteristiche comuni e che accostati creano una nuova immagine, ma non è introdotta dalle parole “come”, “sembra”, “assomiglia” ecc.



L’Inverno

Quando la terra
è fredda e dura
sembra un guerriero
con l’armatura,
quando si chiude
nel ghiaccio e nel gelo,
quando son nude
le piante in cielo
e le cornacchie
sopra la neve
sembrano macchie
sul tuo quaderno:
questo è l’Inverno.

(R. Piumini)

2 Sul tuo quaderno trasforma in metafora l’altra similitudine che hai individuato nella poesia “L’Inverno”. Osserva l’esempio.

La terra fredda e dura
~~sembra~~
un guerriero con l’armatura

→

La terra fredda e dura
è
un guerriero con l’armatura

Obiettivo: riconoscere metafore e similitudini.

issuu-downloader.com

Per trasformare una similitudine in una metafora spesso dobbiamo eliminare anche l'aggettivo che precede il come, sembra...

Esempio:

Francesca è furba come una volpe.

↓

Francesca è una volpe.

È stata trasferita la caratteristica della volpe, la furbizia, su Francesca.

3 Trasforma in metafore le seguenti similitudini.

1. Michele sembra un grissino.

.....

2. Matilde assomiglia a una giraffa!

.....

3. Questi biscotti sono duri come le pietre!

.....

4 Nel quadretto scrivi S se nella frase è presente una similitudine e M se è presente una metafora.

1. La tua pelle è vellutata come i petali di una rosa. ☐
2. Sei un angelo! ☐
3. Chi scappa davanti al pericolo è un coniglio. ☐
4. Sei rosso come un peperone. ☐
5. Quell'onda altissima sembrava un muro d'acqua! ☐

Obiettivo: riconoscere metafore e similitudini.

issuu-downloader.com

LA PRIMAVERA

Primavera

Nelle miti giornate di aprile,
nella fresca campagna e nelle valli in fiore,
si aggira una fanciulla radiosa e gentile,
che invita al risveglio, che canta l'amore.

Ha tra i capelli nuvole di mimosa
e in mano qualche ramo di pesco rosa;
i suoi occhi son perle di cielo,
l'avvolge un morbido velo
che ha il candore
dei mandorli in fiore.

Il suo profumo inebria la sera,
il suo nome è Primavera.

(M. Leandri)

1 Metti una X in corrispondenza delle figure retoriche che hai trovato nella poesia.

- ☐ PERSONIFICAZIONE
- ☐ METAFORA
- ☐ SIMILITUDINE

2 Completa.

La poesia è composta da ..... strofe

e da ..... versi.

Le rime usate sono ..... .

Risveglio

Dal suo lieve dormiveglia
la natura si risveglia
con un battito di ciglia:
oh, la dolce meraviglia!

Verde il prato, verde il clivo;
nidi al ramo, gemme al rivo;
voci tinnule, canore,
tenue ondate di tepore;

sfarfallìo di bianchi fiocchi,
meli, mandorli, albicocchi.
Nel suo fervido dormire,
non s'accorse di fiorire.

(F. Castellino)

MANIPOLA IL TESTO

3 Sul quaderno riscrivi le prime due strofe della poesia "Risveglio" utilizzando la rima alternata.

4 Trova sul vocabolario il significato dei termini: "clivo", "rivo", "tinnulo".

Obiettivo: leggere e comprendere poesie. Individuare rime, figure retoriche, strofe e versi.

issuu-downloader.com

IN CERCA DI DATI SENSORIALI

Maggio

Il garrito festoso delle rondini,
le rose che dai giardini incantano i passanti,
altezzose e profumate,
le pergole fiorite,
le fragole squisite,
l'intenso profumo dei tigli,
l'aria mite,
e il sole, ogni suo raggio,
mi dicono che, finalmente, è maggio!

(M. Leandri)

5 Attribuisci un colore a ciascun dato sensoriale e sottolinea nella poesia, con i colori scelti, i diversi dati.

- dato visivo
- dato uditivo
- dato tattile
- dato olfattivo
- dato gustativo

Mattino di primavera

È un mattino di primavera.
Un po' di verde, un po' di rosa,
un dolce profumo amaro;
[...]

(D. Valeri)

6 Indica con una X quali tipi di dati sensoriali sono presenti nella poesia.

- ☐ dati visivi
- ☐ dati uditivi
- ☐ dati olfattivi
- ☐ dati gustativi
- ☐ dati tattili

Canzone primaverile

Escono allegri i bambini
dalla scuola,
lasciando nell'aria tiepida
d'aprile, tenere canzoni.
Quanta allegria nel profondo
silenzio della stradina!
Un silenzio fatto a pezzi
da risa d'argento nuovo.

(F. G. Lorca)

7 Completa.

In questa poesia sono presenti dati .....

Obiettivo: leggere e comprendere poesie cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

L'ESTATE

1 Completa la poesia scegliendo le parole nel riquadro e rispettando la rima.

Quante cose puoi fare al mare?

Quante cose puoi fare
stando al mare!
Prova un po', se ci riesci,
a contare tutti i ..... ,
a cercare le ..... ,
a giocare con le ..... ,
a nuotare stando a galla
con l'aiuto della ..... ,
a far volare un ..... ,
a tuffarti da un ..... ,
a giocare a nascondino
con gli amici e col .....
e a mangiar tutto d'un fiato
un grandissimo ..... !

(M. Leandri)

AQUILONE	PESCI
GELATO	CONCHIGLIE
BAGNINO	BIGLIE
PALLA	GOMMONE

2 Sottolinea le similitudini.

La mia terra

La mia terra è dorata...
somiglia alla fiamma
il grano brucia e non si consuma.
[...]

la mia terra è dorata...
passano come lampi
in mezzo alle spighe
vespe e calabroni.
[...]

(D. Varujan)

Obiettivo: leggere e comprendere poesie e filastrocche cogliendone la struttura e individuandone gli elementi essenziali.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

Il collo della giraffa

Il collo della giraffa
sarà pure originale,
ma è senz'altro un bell'impiccio
per il povero animale.
Con la testa tanto in alto
non so proprio come faccia
a pulirsi bene i denti
e a lavarsi anche la faccia.
E se le va di traverso
un boccone, che farà?
Con la gola così fonda
per due ore tossirà...

E se prende il torcicollo,
quanto soffre immaginate!
E provate a calcolare
il consumo di pomate.
Se si becca l'influenza,
per scoprire dove ha male
il dottor le guarda in gola
con un lungo cannocchiale...
Il collo della giraffa
sarà pure originale,
ma è anche un bel problema
per il povero animale.

(A. Lavatelli, *Zoorime*, Sei)

1 Scrivi le parole della filastrocca che rimano tra loro.

....

....

....

....

2 Completa le frasi.

Se alla giraffa va un boccone per traverso.....

Se si prende l'influenza .....

Per la giraffa avere un collo del genere è.....

Obiettivo: leggere e comprendere filastrocche. Individuare parole in rima.

issuu-downloader.com

VERIFICHIAMO

Nonnino Inverno

Nonnino Inverno, che mi racconti
una fiaba tutta candore,
chi t'ha messo nel vecchio cuore
tanti sogni, tanta poesia?
Chi t'ha insegnato a ricamare
di bianche trine gli alberi spogli,
a disegnare fiori di gelo,
a far cadere fiocchi dal cielo?
Hai un mantello ch'è senza pari,
proprio tessuto dalle tue mani,
soffice, lieve, immacolato:
in esso celi le case e il prato,
i colli e i monti; poi me lo presti
e vi affondo in allegria.
O Nonnino Inverno, chi t'ha racchiuso
nel vecchio cuore tanta poesia?

(G. Ajmone, *I quindici*, Feec)

1 Sottolinea le espressioni che creano l'effetto della personificazione.

2 Scrivi le azioni che compie il Nonnino Inverno.

Racconta una fiaba, ...

.....

3 Il poeta immagina che l'inverno sia un nonnino, prova a scrivere come tu immagini le altre stagioni.

PRIMAVERA.....
ESTATE.....
AUTUNNO.....

Obiettivo: riconoscere le personificazioni.

issuu-downloader.com

IL MESE DI GIUGNO

1 Scrivi le parole illustrate.

Filastrocca del mese di giugno,

il contadino ha la ..... in pugno;

mentre falcia l'erba e il grano

un ..... spia lontano.

Gli scolaretti sui banchi di .....

hanno perso la parola:

apre il maestro le pagelle e scrive nelle caselle...

"Signor maestro, per cortesia,

non scriva quel ..... sulla mia;

quel ....., poi, non ce lo metta

sennò ci perdo la .....;

se non mi boccia, glielo prometto, le lascio

fare qualche giretto".

(G. Rodari)

2 Rispondi.

Quale tipo di rima è stato usato dall'autore?

.....

Obiettivo: scrivere parole illustrate e riconoscere le rime.

issuu-downloader.com

LE PAROLE DELL'ITALIANO

- Acrostico = componimento poetico in cui le lettere iniziali dei versi, lette dall'alto in basso, formano una parola o una frase.
- Aggettivo qualificativo: parola che indica una qualità o una caratteristica del nome a cui si riferisce.
- Anagramma = formazione di una parola o di una frase con le stesse lettere che componevano un'altra parola o frase di senso diverso.
- Favola = testo che narra una vicenda i cui protagonisti possono essere animali umanizzati o cose umanizzate.
- Fiaba = testo che narra una vicenda fantastica che si svolge in un tempo non definito e in luoghi quasi sempre lontani dalla realtà; almeno un protagonista è fantastico.
- Frase = insieme ordinato di parole che hanno un senso.
- Leggenda = racconto di un avvenimento, di un fatto ecc. generalmente a carattere religioso, cavalleresco o eroico, ricco di particolari favolosi e fantastici.
- Mesostico = componimento poetico in cui le iniziali delle parole centrali di ciascun verso, lette in senso verticale dall'alto verso il basso, formano una parola o una frase.
- Metafora = è una similitudine accorciata, in quanto nasce da un paragone fra due elementi che hanno caratteristiche comuni e che accostati creano una nuova immagine, ma non è introdotta dalle parole "come", "sembra", "assomiglia" ecc.
- Mito = antico racconto fantastico, nato con lo scopo di rispondere a domande a cui l'uomo non sapeva dare spiegazioni; i protagonisti sono personaggi dotati di facoltà sovrumane, dèi o eroi capaci di compiere imprese straordinarie.
- Omonimo = vocabolo che somiglia ad altro o ad altri per uguaglianza di suono o di scrittura, o di entrambe, ma che ha diverso significato.
- Poesia = testo che esprime, con parole disposte metricamente in versi e strofe, un'immagine, un fatto, un pensiero, un sentimento, una fantasia.
- Sillaba = unità composta da una vocale preceduta o seguita da una o più consonanti.
- Similitudine = figura retorica che esprime un paragone tra due elementi ed è introdotta dalle parole "come", "sembra", "assomiglia".

issuu-downloader.com

VERIFICA SU MODELLO INVALSI

FINALITÀ DIDATTICHE
La prova di verifica è strutturata per preparare gli alunni ad affrontare i test di valutazione esterna a cui le scuole sono periodicamente tenute a sottoporsi.

STRUTTURA DELLA PROVA
La prova è divisa in due parti: la parte **A** relativa alla comprensione del testo, la parte **B** relativa alla riflessione linguistica.
Una griglia permette la registrazione delle risposte e la correzione delle stesse.

ISTRUZIONI PER L'ALUNNO

Leggi attentamente il brano almeno due volte. Per ogni domanda puoi scegliere una sola risposta tra le quattro proposte. Prima di ogni risposta c'è una lettera dell'alfabeto (A, B, C, D). Rispondi mettendo una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni corretta.

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?

- ☐ A. Venezia
- ☐ B. Napoli
- ☒ C. Roma
- ☐ D. Firenze

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere scrivendo NO accanto alla risposta sbagliata e mettendo una crocetta nel quadratino con la risposta giusta, come nell'esempio.

Esempio 2

Quale personaggio delle fiabe fa amicizia con i sette nani?

- ☒ A. Cenerentola **NO**
- ☐ B. La sirenetta Ariel
- ☒ C. Biancaneve
- ☐ D. Cappuccetto Rosso

Avrai a disposizione 75 minuti.
Non iniziare finché l'insegnante non te lo dirà.

Obiettivo: esercitarsi alle prove INVALSI.

issuu-downloader.com

I TRE AMICI

C'erano una volta tre amici: un cervo, una tartaruga e un uccellino.
Una notte il cervo rimase impigliato in una rete con una delle sue corna.
Tentò prima di liberarsi da solo, ma quando capì che né con le corna né con gli zoccoli sarebbe mai riuscito ad aprire un buco nella rete, chiamò in aiuto la sua amica tartaruga. La tartaruga accorse immediatamente e cominciò a rodere i fili della rete, uno per uno. Ma era ancora tutta intenta nel suo lavoro, quando cominciò ad albeggiare.

Il cacciatore che aveva teso la rete si alzò, prese arco e frecce e si diresse verso la foresta.
Lo vide entrare nel bosco l'uccellino, un altro amico del cervo. Per distrarre il cacciatore, l'uccellino cominciò a volargli sopra la testa, come se fosse ferito. E il cacciatore perse tempo a inseguirlo, mentre la tartaruga finiva di liberare il cervo.
Quando finalmente il cacciatore arrivò vicino alla rete, trovò che era stata rotta e che era vuota. Preso dall'ira, afferrò il suo arco, vi aggiustò una freccia e mirò all'uccellino. Mentre stava per tirare, la tartaruga gli morse un dito del piede. Il cacciatore mandò un urlo, sbagliò il bersaglio e l'uccellino volò via.
Egli afferrò allora la tartaruga, la gettò nel suo cestino e si avviò verso casa. Strada facendo, sentì fame.
Si sedette all'ombra di un albero e cominciò a mangiare. Mentre se ne stava seduto, il cervo gli si avvicinò alle spalle, sollevò pian piano con le corna il cestino e fuggì via nella foresta, dove lo aspettava l'uccellino.

Obiettivo: esercitarsi alle prove INVALSI.

issuu-downloader.com

25 Questo si gettò sul cestino, a colpi di becco lo strappò e fece uscire la tartaruga.

26 Così i tre amici si salvarono l'un l'altro.

(a cura di G. Rodari, *Enciclopedia della favola*, Editori Riuniti)

A 1 Quali sono i personaggi della storia?

- ☐ A. Un cacciatore, una lumaca, un cervo e un uccellino.
- ☐ B. Un cacciatore, una tartaruga e un cervo.
- ☐ C. Una tartaruga, un cervo e un uccellino.
- ☐ D. Un cacciatore, un cervo, una tartaruga e un uccellino.

A 2 Il primo animale ad essere in pericolo è:

- ☐ A. il cervo.
- ☐ B. l'uccellino.
- ☐ C. la tartaruga.
- ☐ D. la lumaca.

A 3 Il cervo:

- ☐ A. cade in una buca nel terreno scavata da un cacciatore.
- ☐ B. rimane con le corna impigliate tra i rami di un albero.
- ☐ C. cade nella rete di un cacciatore.
- ☐ D. è inseguito da un cacciatore.

Obiettivo: esercitarsi alle prove INVALSI.

issuu-downloader.com

A 4 Chi libera il cervo?

- ☐ A. L'uccellino.
- ☐ B. La tartaruga.
- ☐ C. Il cacciatore.
- ☐ D. La tartaruga e l'uccellino.

A 5 Chi distrae il cacciatore?

- ☐ A. Il cervo.
- ☐ B. La tartaruga.
- ☐ C. L'uccellino.
- ☐ D. La tartaruga e l'uccellino.

A 6 Chi impedisce al cacciatore di prendere la mira e colpire l'uccellino?

- ☐ A. Il cervo.
- ☐ B. La tartaruga.
- ☐ C. L'uccellino stesso.
- ☐ D. La tartaruga e il cervo insieme.

A 7 Chi mangia all'ombra di un albero?

- ☐ A. Il cervo.
- ☐ B. La tartaruga.
- ☐ C. L'uccellino.
- ☐ D. Il cacciatore.

A 8 Alla fine del racconto:

- ☐ A. il cervo libera l'uccellino intrappolato in un cestino.
- ☐ B. la tartaruga libera l'uccellino intrappolato in un cestino.
- ☐ C. l'uccellino libera la tartaruga intrappolata in un cestino.
- ☐ D. il cervo libera la tartaruga intrappolata in un cestino.

Obiettivo: esercitarsi alle prove INVALSI.

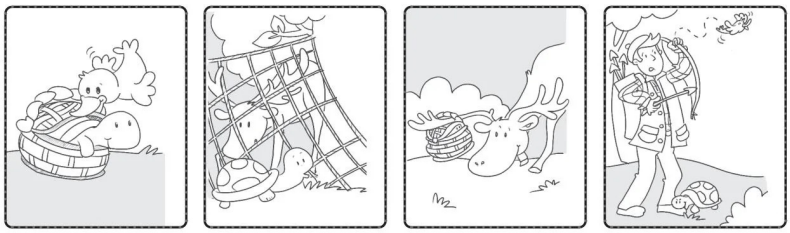
issuu-downloader.com

A 9 Questa è:

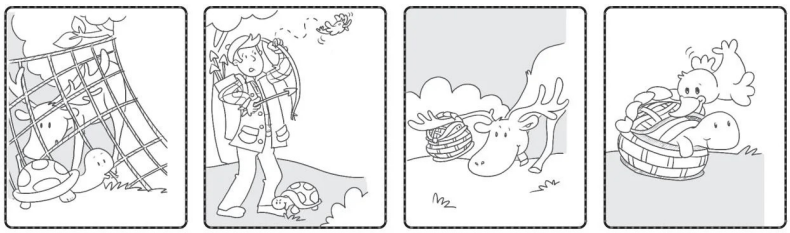
- ☐ A. una bella storia di amicizia.
- ☐ B. una storia che spiega quanto sia difficile per gli animali sopravvivere nel bosco.
- ☐ C. una fiaba.
- ☐ D. un racconto realistico.

A 10 Ecco illustrati alcuni momenti della storia. Quale sequenza è quella giusta?

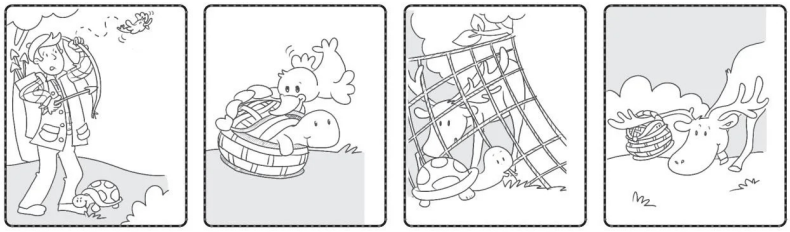
☐ A.



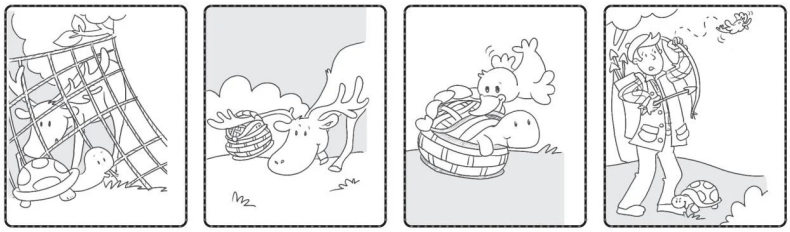
☐ B.



☐ C.



☐ D.



issuu-downloader.com

B 1 CACCIATORE, TARTARUGA, CERVO, UCCELLINO:

- ☐ A. sono tutti nomi propri.
- ☐ B. sono tutti nomi comuni.
- ☐ C. non sono tutti nomi comuni.
- ☐ D. non sono tutti nomi propri.

B 2 AMICIZIA, GENEROSITÀ, ALTRUISMO sono:

- ☐ A. nomi concreti.
- ☐ B. nomi astratti.
- ☐ C. nomi primitivi.
- ☐ D. nomi alterati.

B 3 UCCELLINO è un nome:

- ☐ A. derivato.
- ☐ B. composto.
- ☐ C. alterato.
- ☐ D. falso alterato.

B 4 Una di queste serie contiene solo nomi derivati. Quale?

- ☐ A. Latticini, agnellino, fioraio, collana.
- ☐ B. Porticina, portiera, portineria, porta.
- ☐ C. Dentifricio, bracciale, ventilatore, lattaio.
- ☐ D. Focaccia, mattone, tacchino, torrone.

B 5 Quale delle seguenti coppie di nomi non è formata da sinonimi?

- ☐ A. Via - strada
- ☐ B. Carcere - prigione
- ☐ C. Sommozzatore - subacqueo
- ☐ D. Monete - banconote

Obiettivo: esercitarsi alle prove INVALSI.

issuu-downloader.com

B 6 Scrivi i contrari dei seguenti aggettivi qualificativi.

1. lento .....
2. alto .....
3. triste .....
4. distratto .....
5. liscio .....
6. svogliato .....

B 7 In quale delle seguenti frasi il verbo avere è usato con significato proprio?

- ☐ A. Abbiamo accompagnato i nonni alla stazione.
- ☐ B. Ho molto sonno, andrò a dormire presto.
- ☐ C. Hai visto la mia bicicletta nuova?
- ☐ D. Avete perso anche questa partita!

B 8 Nella frase “Il cacciatore mandò un urlo, sbagliò il bersaglio e l’uccellino volò via” ci sono:

- ☐ A. due verbi al passato remoto.
- ☐ B. tre verbi all’imperfetto.
- ☐ C. tre verbi al passato remoto.
- ☐ D. tre verbi al passato prossimo.

Obiettivo: esercitarsi alle prove INVALSI.

issuu-downloader.com

B 9 Nella frase “Nel cielo volano gli uccelli” il soggetto è:

- ☐ A. sottinteso.
- ☐ B. cielo.
- ☐ C. uccelli.
- ☐ D. volano.

B 10 Nella frase “Il cacciatore spara”:

- ☐ A. manca il predicato.
- ☐ B. il predicato è verbale.
- ☐ C. il predicato è nominale.
- ☐ D. manca il soggetto.

B 11 Nella frase “La tartaruga è lenta”:

- ☐ A. manca il predicato.
- ☐ B. il predicato è verbale.
- ☐ C. il predicato è nominale.
- ☐ D. manca il soggetto.

B 12 Quale delle seguenti frasi non ha espansioni?

- ☐ A. Il sole splende.
- ☐ B. Il cane rincorre il gatto.
- ☐ C. Il nonno ha riparato il ferro da stiro.
- ☐ D. Pierino racconta le barzellette.

B 13 Leggi le seguenti frasi e segna l’affermazione corretta.

L’uccellino vola.

Il cacciatore spara all’uccellino.

La tartaruga morde.

- ☐ A. Due sono frasi minime.
- ☐ B. Sono tutte frasi minime.
- ☐ C. Nessuna è una frase minima.
- ☐ D. Solo una è una frase minima.

Obiettivo: esercitarsi alle prove INVALSI.

issuu-downloader.com

VALUTAZIONE DELLA PROVA

Nella prima colonna metti una crocetta nel quadratino accanto alla lettera corrispondente alla risposta che hai dato tu.

Nella seconda colonna metti una crocetta in corrispondenza della risposta corretta.

L'insegnante assegnerà 1 punto per ogni risposta corretta e 0 punti per ogni risposta sbagliata, poi farà la somma del punteggio che hai ottenuto.

Parte A - Comprensione del testo e lessico

	La tua risposta	Risposta giusta	Punteggio
A 1	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
A 2	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
A 3	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
A 4	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
A 5	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
A 6	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
A 7	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
A 8	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
A 9	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
A 10	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....

Parte A
Comprensione del testo.

Risposte corrette
..... / 10 ☺ ☹

Obiettivo: esercitarsi alle prove INVALSI.

issuu-downloader.com

	La tua risposta	Risposta giusta	Punteggio
B 1	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 2	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 3	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 4	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 5	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 6	1. lento ..... 2. alto ..... 3. triste ..... 4. distratto ..... 5. liscio ..... 6. svogliato	1. lento ..... 2. alto ..... 3. triste ..... 4. distratto ..... 5. liscio ..... 6. svogliato	.... / 6
B 7	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 8	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 9	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 10	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 11	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 12	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....
B 13	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	☐ A. ☐ B. ☐ C. ☐ D.	.....

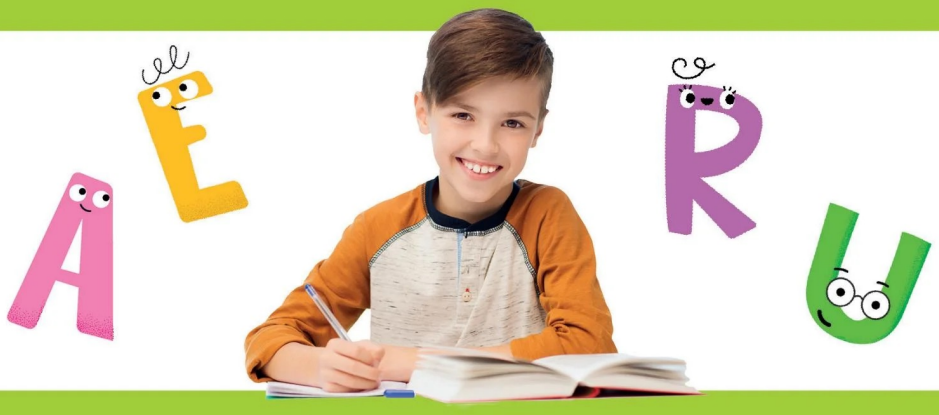
Parte B.
Riflettere sulla lingua - Morfologia e sintassi

Risposte corrette
...../18 ☺ ☹

Obiettivo: esercitarsi alle prove INVALSI.

issuu-downloader.com

issuu-downloader.com



Seguici su

TreSei Gruppo Editoriale
TreSei Gruppo Editoriale
TreSeiGruppoEditoriale

www.tresei.com

Piccoli MATEMATICI Classi 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª

Piccoli SCRITTORI Classi 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª

In omaggio per ogni classe:
PROVE D'INGRESSO e TUTTO REGOLE

ISBN 978-88-8414-734-9
piccoli SCRITTORI 3
tresei

Questo libro sprovvisto del talloncino a fronte è da considerarsi copia di SAGGIO CAMPIONE GRATUITO, fuori commercio (vendita vietata).

Piccoli Scrittori 3
+ Prove d'ingresso
+ Tutto Regole

€ 8,50

ISBN 978-8884147349

issuu-downloader.com